



BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2008



BILANCIO 2008

FARBANCA S.p.A.

Sede Legale e Direzione
I-40126 Bologna (BO) – Via Irnerio 43/B

Capitale Sociale Euro 28.242.100 i.v.
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro delle Imprese di Bologna n. 01795501202
Iscritta al numero 5389 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari
Appartenente al Gruppo Bancario BANCA POPOLARE DI VICENZA e soggetta alla Direzione e
coordinamento della stessa BANCA POPOLARE DI VICENZA iscritta
all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Eletto il 26/07/2007, in carica fino all'approvazione
del bilancio al 31/12/2009*

Dott. Cesare Enrico Marre'
Presidente

Ing. Flavio Maffeis
Vice Presidente

Consiglieri

Dott. Ferruccio Di Lenardo

Dott. Giorgio Colutta

Dott. Alessandro Maria Conti

Dott. Samuele Sorato

Dott. Franco Tonato

Dott. Giuseppe Li Calzi

Dott. Giuliano Guandalini

COLLEGIO SINDACALE

*Eletto il 26/07/2007, in carica fino all'approvazione
del bilancio al 31/12/2009*

Dott. Paolo Zanconato
Presidente

Sindaci effettivi

Dott. Marcello Tarabusi

Dott. Alessandro Conti

DIREZIONE GENERALE

Rag. Giulio Landi
Direttore Generale

Dott. Enrico Vanelli
Vice Direttore Generale

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Bologna, 26 febbraio

I convocazione Assemblea ordinaria: 4 aprile 2009

II convocazione Assemblea ordinaria: 6 aprile 2009

Parte Ordinaria

1. Presentazione ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008:
 - *Relazione del Consiglio di Amministrazione e proposta di destinazione dell'utile di esercizio;*
 - *Relazione del Collegio Sindacale;*
 - *Relazione della Società di Revisione;*
 - *Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	6
PRINCIPALI INDICATORI	10
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
L'andamento dell'economia e dei mercati finanziari nel 2008	11
Il settore della farmacia	13
Risultati Reddittuali	15
L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività	17
L'attività di impiego e raccolta con la clientela	18
Gli impegni con clientela	18
Crediti problematici, rettifiche di valore ed accantonamenti	19
La massa amministrata per conto della clientela	21
La raccolta diretta	22
La raccolta gestita e amministrata	23
Impieghi e raccolta interbancaria	23
I servizi	24
Il personale e la struttura commerciale ed organizzativa	24
Il sistema di controlli interni	25
I conti di capitale ed il patrimonio di vigilanza	27
Le partecipazioni e le altre attività finanziarie	28
Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali	28
Eventi societari dell'esercizio	28
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	29
L'evoluzione prevedibile della gestione	29
Ringraziamenti	30
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	31
BILANCIO	33
Stato patrimoniale - Attivo	34
Stato patrimoniale - Passivo	35
Conto Economico	36
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	37
Rendiconto finanziario	39
Nota integrativa	41
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	175
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	178

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

Nel 2008 la crisi finanziaria, nata negli Stati Uniti, ha contagiato l'economia reale innescando una recessione globale della quale effetti e tempi di recupero non sono facilmente prevedibili.

Per quanto riguarda la Vostra Banca, il 2008 è stato un anno molto positivo sotto il profilo della crescita dei volumi di operatività: i farmacisti per le loro esigenze e iniziative imprenditoriali si sono largamente rivolti alla banca di categoria trovando risposte adeguate sia sul fronte dei finanziamenti che su quello della gestione del risparmio; infatti gli impieghi della Banca sono cresciuti del +55% trascinati dai finanziamenti a medio e lungo termine (+85%) erogati dalla banca a supporto delle numerose compravendite di farmacie; mentre nel comparto della raccolta (in crescita del 47%) è risultata premiante la politica della banca di proporre investimenti a rischio contenuto come i conti correnti ad alto rendimento e le obbligazioni a tasso variabile e durata triennale, che hanno visto una crescita rispettivamente del 74% e del 18%; la figura 1 evidenzia l'evoluzione dell'operatività della Banca.

Il 2008 è stato anche il primo anno completo di operatività all'interno del gruppo Banca Popolare di Vicenza; mentre nel corso dell'anno sono proseguite le attività per la completa integrazione organizzativa della Banca nel nuovo Gruppo, si è proceduto a trasferire la sede della Banca da Casalecchio di Reno a Bologna, in palazzo storico sito nella centrale via Irnerio.

Nonostante l'impegno richiesto a tutta la struttura per questi processi organizzativi, Farbanca ha chiuso l'esercizio evidenziando un utile netto pari a Euro 2.656 mila, con un incremento del 71% rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è stato conseguito grazie ad una crescita sia della componente interessi sia della componente commissioni che, al netto di rettifiche di valore sui crediti, hanno comportato un risultato netto della gestione finanziaria in incremento del 25% sull'anno precedente; poiché i costi operativi si sono mantenuti in linea con quelli del 2007, il rapporto tra costi e ricavi è passato dal 58% al 44%; la fig. 2 evidenzia l'evoluzione del risultato economico lordo e netto della Banca dall'avvio dell'operatività.

In relazione alla proposta di dividendo da sottoporre all'Assemblea dei Soci, l'attuale situazione di recessione globale impone un atteggiamento di prudenza che passa attraverso un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società; il risultato conseguito consente comunque di proporre un riconoscimento alla fiducia accordata dai Soci alla Banca: il Consiglio pertanto ha ritenuto opportuno presentare la proposta di un dividendo pari a Euro 0,50 per azione, +25% sul 2007 (vedi fig. 3), incrementando nel contempo le riserve patrimoniali di oltre 1,2 milioni di euro.

Incluso l'utile d'esercizio, il patrimonio netto supera Euro 37 milioni, mentre il capitale sociale (fig. 4) è pari ad oltre Euro 28 milioni; il socio di riferimento con il 47,52% del capitale e responsabilità di Capogruppo è la Banca Popolare di Vicenza; a questa si affiancano più di 500 soci privati prevalentemente farmacisti (fig.5).

Concludendo vorrei ringraziare non solo i dipendenti di Farbanca per il fattivo impegno allo sviluppo della nostra Banca, ma anche tutti i Soci, e in particolare i colleghi, che hanno aderito numerosi alla nuova convenzione Farsocio sostenendo la Banca anche sul lato della raccolta.

Bologna, 26 febbraio 2008

IL PRESIDENTE
(dr. Cesare Enrico Marrè)



Fig. 3 - EVOLUZIONE VOLUMI

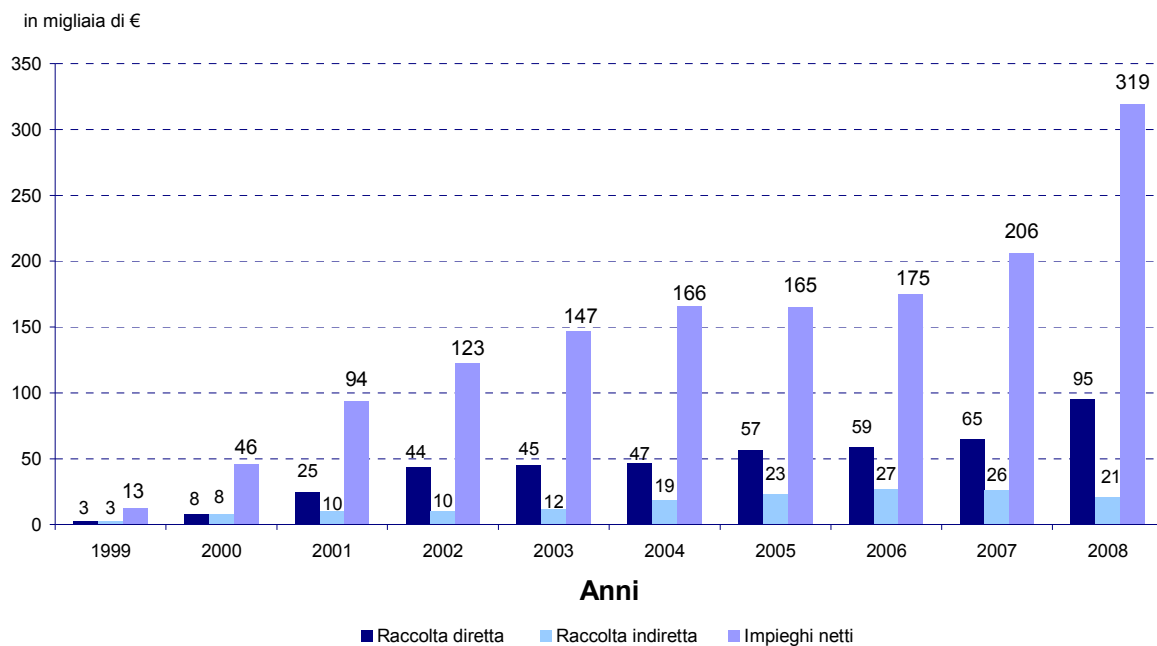
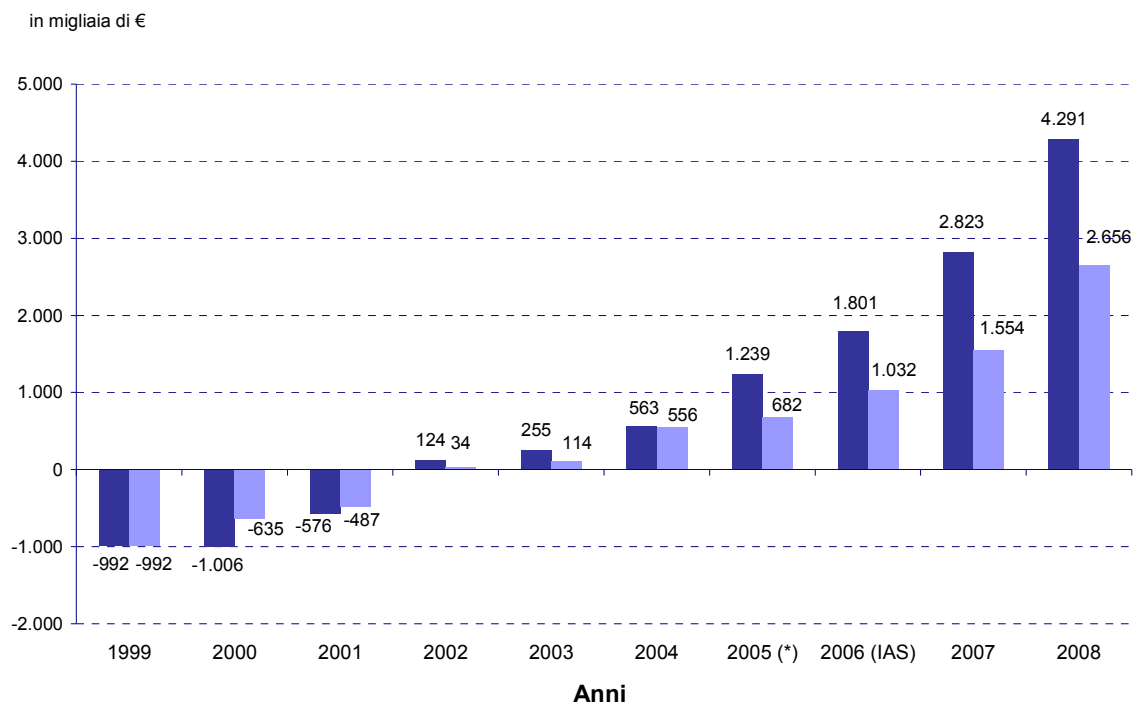


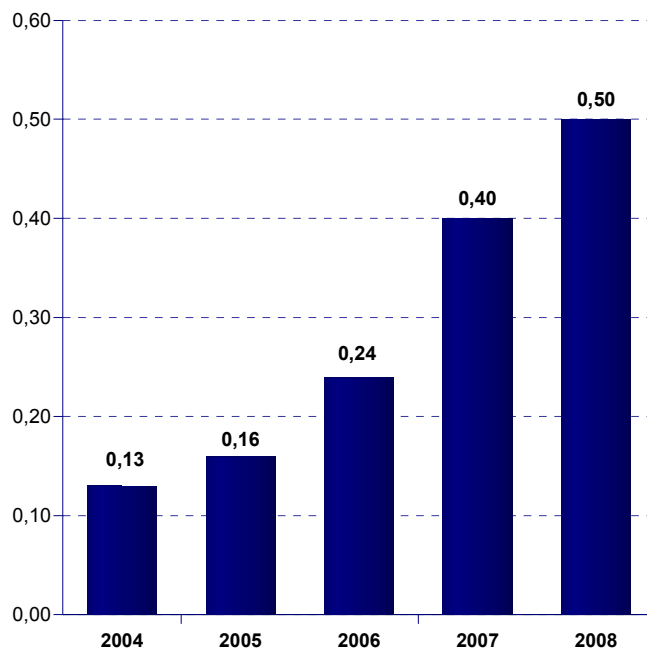
Fig. 2 - EVOLUZIONE RISULTATO ECONOMICO



* I dati del 2005 dell'utile anteimposte e dell'utile d'esercizio ricalcolati secondo i criteri IAS sono pari rispettivamente a euro 996 mila e a euro 529 mila

Fig. 3 - EVOLUZIONE DEI DIVIDENDI

in unità di €

**Fig. 5 - EVOLUZIONE CAPITALE SOCIALE E PATRIMONIO NETTO**

in migliaia di €

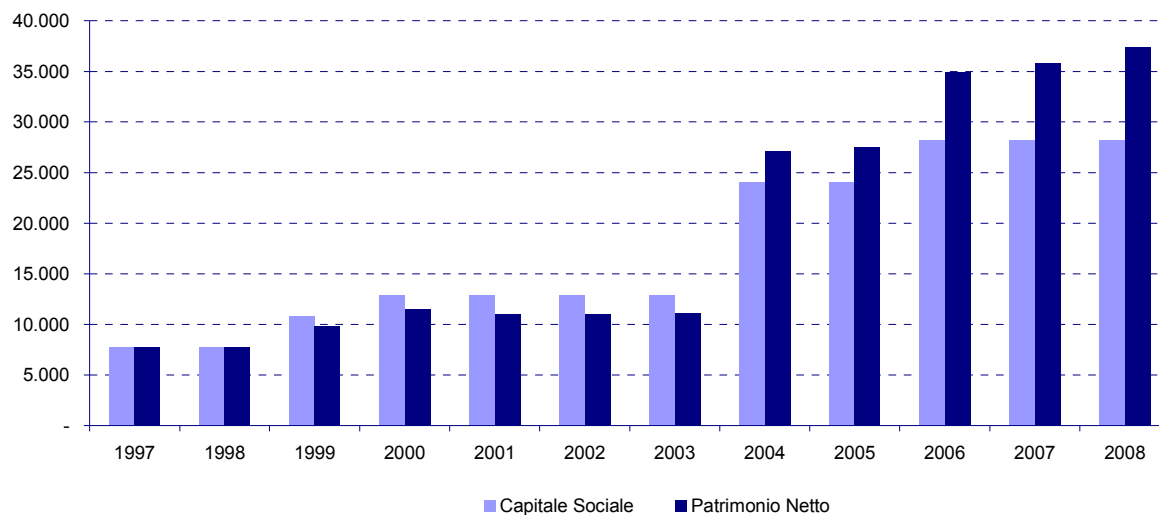
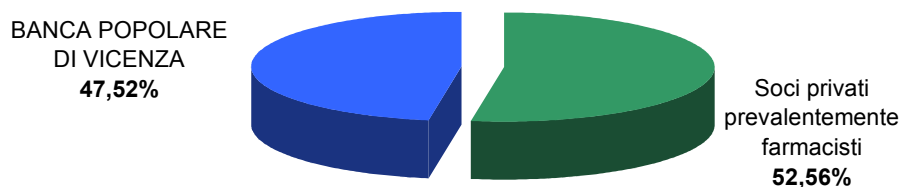


Fig. 5 - COMPOSIZIONE SOCIALE



Principali dati patrimoniali ed economici (in migliaia di euro)	2008	2007	var. ass	var. %
Dati economici				
Margine di interesse	8.915	6.144	2.771	45,1%
Commissioni nette e attività di negoziazione	740	570	170	29,8%
(Rettifiche) Riprese nette su crediti e attività finanziarie	(1.115)	138	(1.253)	n.s
Risultato netto della gestione finanziaria	8.540	6.852	1.688	24,6%
Costi operativi	(4.249)	(4.029)	(220)	5,5%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.291	2.822	1.469	52,1%
Utile netto d'esercizio	2.656	1.554	1.102	70,9%
Dati patrimoniali				
Totale attività	341.159	239.519	101.640	42,4%
Impieghi netti	319.022	205.996	113.026	54,9%
Patrimonio netto (incluso utile d'esercizio)	37.356	35.830	1.526	4,3%
Totale massa amministrata	116.681	90.695	25.986	28,7%
- Raccolta diretta	95.492	64.980	30.512	47,0%
- Raccolta indiretta	21.189	25.715	(4.526)	-17,6%
- <i>Risparmio gestito</i>	1.244	4.194	(2.950)	-70,3%
- <i>Risparmio amministrato e previdenziale</i>	19.945	21.521	(1.576)	-7,3%

Altre informazioni	2008	2007	var. ass	var. %
Numero puntuale dipendenti	29	28	1	3,6%
Numero medio dipendenti	29	28	1	3,6%
Numero sportelli bancari	1	1	-	0,0%
Uffici di rappresentanza	3	3	-	0,0%
<u>Titolo Azionario</u>				
Numero Azioni	2.824.210	2.824.210	-	0,0%
Utile Netto/Numero medio azioni in circolazione	0,94	0,55	0,39	70,9%
Dividendo unitario	0,50	0,40	0,10	25,0%
Book Value per azione (patrimonio netto incluso l'utile/numero azioni in circolazione)	13,23	12,69	0,54	4,3%

Principali indicatori di performance	2008	2007	var. 2008 /2007
Indici di struttura (%)			
Impieghi con clientela / totale attivo	93,5%	86,0%	7,5 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	27,8%	27,1%	0,7 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	334,1%	316,9%	17,2 p.p.
Indici di redditività ed efficienza (%)			
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE)	7,6%	4,5%	3,1 p.p.
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) (1)	0,9%	0,7%	0,2 p.p.
Margine di intermediazione / totale attivo medio	3,3%	3,1%	0,2 p.p.
Cost/Income (2)	44,3%	58,0%	-13,7 p.p.
Indici di produttività (3)			
Raccolta diretta per dipendente	3.292,8	2.320,7	41,9%
Impieghi su clientela per dipendente	11.000,8	7.357,0	49,5%
Margine di intermediazione per dipendente	332,9	238,1	39,8%
Spese del personale per dipendente	81,8	66,0	23,9%
Indici di rischio (%)			
Attività di rischio ponderate / totale attivo	84,26%	94,45%	-10,19 p.p.
Crediti deteriorati netti /impieghi netti	1,41%	1,90%	-0,49 p.p.
Sofferenze nette/impieghi netti	0,20%	0,28%	-0,09 p.p.
Percentuale di copertura sofferenze	76,61%	66,28%	10,32 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati	37,53%	28,06%	9,47 p.p.
Percentuale copertura crediti in bonis	0,44%	0,68%	-0,24 p.p.
Coefficienti patrimoniali (%)			
Core Tier 1	12,49%	15,34%	-2,8 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / Tot. attività ponderate)	12,49%	15,34%	-2,8 p.p.
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / Tot. attività ponderate)	12,49%	15,34%	-2,8 p.p.

(1) Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine dell'esercizio e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.

(2) L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 150) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 190).

(3) Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dipendenti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I principi contabili adottati

I dati contabili esposti in bilancio sono stati determinati applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), come dettagliatamente illustrato nella nota integrativa; tali principi sono stati applicati in Farbanca a partire dal bilancio 2006.

I suddetti principi contabili risultano conformi a quelli adottati dalla Capogruppo, Banca Popolare di Vicenza, con delibera consiliare del 16 dicembre 2008, che trovano applicazione con le seguenti eccezioni:

- per i crediti incagliati tutte le posizioni sono valutate analiticamente (per i Principi di Gruppo gli incagli sono valutati analiticamente a partire da 150.000 euro);
- i crediti in bonis vengono valutati collettivamente facendo riferimento alle specificità dell'operatività di Farbanca, e alla maggiore rischiosità dovuta alla concentrazione settoriale ed alla dimensione relativamente elevata del singolo finanziamento;
- il trattamento di fine rapporto del personale viene valutato come previsto dai Principi di Gruppo in base a criteri attuariali, applicati – tenuto conto dell'entità della voce e delle possibili variazioni – con cadenza triennale che corrisponde alla chiusura del bilancio al 31.12.2008.

Si precisa infine che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione del costante miglioramento della redditività della Banca registrato negli ultimi esercizi, della buona qualità degli impieghi e del facilitato accesso alle risorse finanziarie.

L'andamento dell'economia e dei mercati finanziari nel 2008

La situazione economica

La crisi finanziaria, originatasi lo scorso anno nel mercato statunitense dei mutui *subprime*, dopo essersi rapidamente estesa in tutto il mondo, ha iniziato negli ultimi mesi del 2008 a ripercuotersi sull'attività economica dei paesi avanzati, già indebolita dal forte aumento dei prezzi delle materie prime dei mesi scorsi. Quasi tutte le principali economie avanzate hanno, infatti, registrato nell'ultimo trimestre dell'anno una contrazione del prodotto interno lordo, risentendo del forte calo della produzione industriale, della riduzione della disponibilità di credito, nonché del notevole peggioramento del clima di fiducia di famiglie ed imprese, sceso ai minimi storici. Anche i paesi emergenti cominciano ad evidenziare ripercussioni, a seguito del deflusso degli investimenti internazionali e all'indebolimento della domanda estera.

L'indebolimento dell'attività economica internazionale, unito al calo dei consumi ha a sua volta contribuito al brusco crollo dei prezzi delle materie prime, ed in particolar modo del petrolio (stabilizzatosi a gennaio su livelli intorno a 40 dollari, a fronte del picco di 143 dollari di luglio 2008), con un conseguente rientro dell'inflazione (a dicembre USA +0,1% annuo, Area Euro +1,6%, Italia +2,4%).

Tale situazione ha di fatto consentito alle principali banche centrali di intraprendere una decisa politica espansiva per sostenere l'economia e per favorire la normalizzazione del funzionamento dei mercati finanziari, attraverso significativi tagli dei tassi ufficiali, scesi a gennaio su livelli senza precedenti (a gennaio 2009 la BCE ha portato il tasso ufficiale al 2%, mentre la FED ha abbassato i tassi sui Fed Funds tra lo 0% e lo 0,25%). I numerosi interventi adottati in questi ultimi mesi dai governi e dalle banche centrali, volti ad assicurare la continuità dei flussi di finanziamento alle istituzioni finanziarie all'economia e a ripristinare la fiducia sui mercati, hanno avuto l'effetto di riportare i tassi di mercato su livelli bassi, ma non hanno ancora avuto, per il momento, effetti rilevanti sul quadro economico internazionale, che permane in una preoccupante fase recessiva.

Tra i peggiori degli ultimi anni sono stati, infatti, i dati sull'andamento del PIL delle principali economie avanzate: a dicembre gli Stati Uniti hanno registrato per il secondo trimestre consecutivo un calo del prodotto interno lordo (-1,0% tra dicembre e settembre, -0,1% nel terzo trimestre), mentre per quanto riguarda l'Area Euro sono salite a tre le contrazioni congiunturali consecutive nel corso dell'anno (-1,5% nel quarto trimestre dopo il -0,2% registrato sia a settembre sia a giugno), a causa principalmente della stagnazione delle esportazioni e dei consumi privati.

Mercati finanziari internazionali

Con il 2008 si è chiuso uno dei peggiori anni per i mercati finanziari di tutto il mondo, caratterizzati da estrema volatilità e da performance negative: se Piazza Affari ha terminato l'anno con una capitalizzazione sostanzialmente dimezzata, gli altri mercati hanno comunque subito perdite estremamente rilevanti (S&P 500 di New York -39,4%, Nikkei di Tokio -42,1%, Ftse di Londra -31,8%, Dax di Francoforte -40,4%, Cac40 di Parigi, -42,8%).

L'economia italiana

L'Italia è in recessione già dall'inizio del secondo trimestre 2008. Dopo un inizio anno positivo (+0,4% la variazione congiunturale del Pil nel primo trimestre), l'economia italiana ha evidenziato, coerentemente con l'aggravarsi della crisi internazionale, un rapido peggioramento che ha portato il nostro Paese a registrare il peggior crollo del PIL degli ultimi 15 anni. Il calo del prodotto interno lordo è stata pari, infatti, allo 0,6% tra marzo e giugno e dello 0,6% nel terzo trimestre, per poi chiudere con un -1,8% nel quarto trimestre, portando la media per il 2008 a -0,9%. Il dato italiano sul quarto trimestre si inserisce in quadro europeo di recessione: Germania -2,1% Francia -1,2% e Spagna -1,0%; il rapido deterioramento riflette innanzitutto il deciso peggioramento del quadro internazionale e la conseguente caduta della domanda estera, in presenza della persistente debolezza di quella interna e del ristagno degli investimenti.

Uno scarso sostegno alla ripresa economica verrà dalla politica fiscale a causa dell'ulteriore peggioramento dei conti pubblici. Infatti, gli ultimi dati diffusi dalla Banca d'Italia hanno evidenziato il raggiungimento a novembre 2008 di un nuovo record del debito pubblico, cresciuto nel corso dell'anno di oltre 87 miliardi di euro fino a raggiungere l'impressionante quota di 1686,5 miliardi di euro. Tale dato dovrebbe riportare il rapporto tra il debito ed il PIL su valori ampiamente superiori al 105% (104,1% alla fine del 2007), mentre anche il rapporto tra deficit e Pil supererà il tetto massimo del 3% stabilito dal trattato di Maastricht, a causa principalmente della netta riduzione delle entrate conseguente al sensibile rallentamento dell'economia.

Prosegue la rapida discesa dell'inflazione dopo i massimi livelli toccati in estate (+4,1% tra luglio ed agosto): a gennaio 2009 l'indice nazionale dei prezzi al consumo si è posizionato sotto la soglia del 2%, confermando il ribasso delle aspettative inflazionistiche per i prossimi mesi sia da parte dei consumatori sia dal settore produttivo

Il mercato del credito e del risparmio

Nel corso del 2008 il tasso di espansione del credito bancario in Italia si è progressivamente ridotto rispetto ai valori di fine 2007, scendendo a dicembre al +4,5% rispetto all'anno precedente (+10,0% alla fine del 2007). Il rallentamento dei finanziamenti bancari appare strettamente connesso, da un lato, con la debolezza della domanda di credito penalizzata dalla prolungata fase di rallentamento dell'economia italiana e dall'incremento dei margini a copertura del rischio, e dall'altro con l'inasprimento dei criteri adottati dalle banche per l'erogazione dei prestiti alle imprese e alle famiglie.

Anche la raccolta bancaria con residenti ha evidenziato nel 2008 un'accelerazione, registrando a dicembre una crescita annua del +14,0% (+6,6 alla fine del 2007), favorita dalla crescita dei depositi e pct, ma soprattutto dall'incremento delle emissioni obbligazionarie.

Il 2008 è stato sicuramente uno degli anni più difficili per il comparto del risparmio gestito, che non sembra ancora aver superato le profonde difficoltà già emerse nel corso del 2007. L'analisi delle tipologie delle attività finanziarie oggetto di investimento evidenzia una forte preferenza dei risparmiatori per le obbligazioni ed i BOT, a fronte di una contrazione di fondi comuni, azioni, BTP e CCT.

Settore della farmacia

La spesa farmaceutica

I dati forniti da Federfarma indicano che complessivamente la spesa farmaceutica netta a carico del SSN nei primi undici mesi del 2008 è diminuita del -1,5% rispetto allo stesso periodo del 2007, attestandosi a 10.423 milioni di euro.

Questo valore - che segue una diminuzione del 6,5% del 2006 e del 7% nel 2007 - è il risultato di una serie di interventi regolatori volti a contenere la spesa farmaceutica pubblica, dopo che dal 1995 al 2001 la spesa farmaceutica totale (pubblica e privata) aveva fatto registrare un aumento (a valori nominali) di quasi il 75%.

L'azione di contenimento dei costi non si è limitata ad interventi sul prezzo del farmaco ma anche sulle modalità di distribuzione (distribuzione diretta da parte degli ospedali, ovvero distribuzione da parte delle farmacie di farmaci acquistati dalle ASL) nonché introducendo limiti prescrittivi di alcune categorie di farmaci; tali interventi sono però inseriti in un quadro di autonomie regionali che vede un dosaggio degli interventi diverso regione per regione, a partire dalle diverse politiche sui ticket sanitario, comunque in aumento nel 2008 (+18,5% nei primi 9 mesi del 2008-dati OsMed).

Come evidenziato dal rapporto CEIS, tutti questi interventi hanno fatto registrare nel 2007 rispetto all'anno precedente una diminuzione del 2,6% della spesa farmaceutica territoriale complessiva articolata però in una diminuzione della spesa pubblica farmaceutica del 5,4% e in un aumento della spesa privata del 4% (che seguiva una analoga riduzione complessiva dell'1% nel 2006).

Il rapporto OsMed segnala anche per il 2008 un incremento dell'1,2% della spesa privata che, coerentemente con le crescenti difficoltà economiche delle famiglie, vede crescere la spesa privata sui farmaci essenziali (+ 13,2% la spesa privata sui farmaci di classe A rispetto al 2007) e ridursi la spesa per automedicazione (-3,2%).

In questo quadro cominciano ad avere un impatto significativo anche i farmaci equivalenti, che ormai pesano il 40% dei consumi ed un quarto della spesa; nel 2008 la crescita dei farmaci equivalenti è stata particolarmente importante perché hanno perso la copertura del brevetto diverse molecole a largo consumo.

Gli effetti degli interventi legislativi

A seguito della liberalizzazione della vendita di farmaci di automedicazione (legge 248/2006) si è avviata la vendita di farmaci attraverso il canale della grande distribuzione organizzata; la presenza obbligatoria di un farmacista ha sostanzialmente limitato l'iniziativa al segmento "ipermercati" e al centro-nord; l'atteso sviluppo di parafarmacie ed erboristerie (singole ed in catena) tarda però ad avviarsi; sembra quindi allontanarsi nel tempo lo scenario che vede le vendite fuori dal canale farmacia allinearsi a quelle degli altri paesi europei (pari a circa il 10%).

Per rispondere alla concorrenza locale dei canali alternativi eventualmente presenti sul loro territorio, le farmacie possono applicare una politica di sconto selettiva, comunque limitata ai prodotti senza obbligo di ricetta; gli oneri relativi possono essere compensati con l'ottimizzazione delle politiche commerciali di vendita e conseguentemente di acquisto. Acquista sempre maggior peso il concreto interesse verso lo sviluppo di consorzi e catene, in alcune zone in stato di avanzata operatività, mentre in altre aree il fenomeno è ancora embrionale. Sembra in ogni caso prevalere ancora il modello della "catena regionale", caratterizzato dalla attivazione di gruppi di farmacie rientranti nell'orbita di distributori locali, generalmente cooperative. A tutt'oggi non si rilevano segnali di costruzione di significativi *network* aventi rilievo sovraregionale.

La finanziaria 2007 aveva modificato dal 2008 la deducibilità degli interessi passivi delle società di capitali: tale impostazione ha comportato in alcuni casi (ma meno del previsto) la trasformazione del supporto finanziario (dilazioni di pagamento) fornito dai grossisti alle farmacie in finanziamenti bancari, stante il mantenimento della deducibilità completa in capo alle persone fisiche ed alle società di persone.

Il "decreto Bersani" (l. 248/2006) ha introdotto la possibilità per le società tra farmacisti (SNC, SAS, Coop) di possedere fino a quattro farmacie nella provincia della sede; come previsto questa norma ha contribuito in modo significativo a rilanciare le operazioni di riassetto societario, pur in presenza di un quadro fiscale che non presenta opzioni di particolare favore per i soggetti potenzialmente interessati.

Si attende a breve la decisione definitiva della Commissione CE riguardo la possibilità che in Italia le società di capitali possano possedere le farmacie, rendendo possibile la costituzione di catene di farmacie e l'acquisizione di farmacie da parte di soggetti non farmacisti (rimarrebbe comunque il vincolo del "farmacista direttore")

Tuttavia, in dicembre u.s., l'avvocato generale della Corte di Giustizia Europea ha presentato le proprie conclusioni in contrapposizione alla Commissione Europea che ha contestato all'Italia di avere una normativa troppo restrittiva in materia di proprietà della farmacia affermando che le norme italiane che consentono solo a farmacisti di essere titolari di farmacia sono finalizzate a garantire l'interesse generale alla tutela della salute pubblica e, pertanto, sono pienamente legittime e non contrastano con il diritto comunitario.

Nei prossimi mesi è attesa la sentenza della Corte, che in genere non si discosta dalle conclusioni dell'avvocato generale (fonte: Federfarma), anche se la delicatezza delle questioni tecniche e la rilevanza degli interessi economici in gioco rende difficile formulare un pronostico attendibile.

L'evoluzione del modello organizzativo del settore

Si segnala infine che sono stati presentati nel 2008 due Disegni di Legge che presuppongono una maggiore integrazione del sistema farmacia all'interno del SSN, a vantaggio della spesa pubblica e degli utenti: alla farmacia infatti verrebbe attribuito un importante compito di diffusione capillare sul territorio dei servizi di prestazione sanitaria di primo livello (prenotazione e refertazione di esami e visite, campagne di prevenzione, formazione, ecc.).

Risultati reddituali

CONTO ECONOMICO IAS / IFRS AL 31 DICEMBRE 2008

Voce di Bilancio	(valori in migliaia di euro)	dicembre-08	dicembre-07	Variazioni	
				assoluta	percentuale
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	18.336	12.366	5.970	48,3%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.421)	(6.222)	(3.199)	51,4%
30.	Margine di Interesse	8.915	6.144	2.771	45,1%
40.	Commissioni attive	877	690	187	27,1%
50.	Commissioni passive	(131)	(127)	(4)	3,1%
60.	Commissioni nette	746	563	183	32,5%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6)	7	(13)	n.s.
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1	-	1	n.s.
	<i>d) passività finanziarie</i>	1	-	1	n.s.
120.	Margine d'Intermediazione	9.655	6.714	2.941	43,8%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.115)	138	(1.253)	n.s.
	<i>a) crediti</i>	(1.115)	141	(1.256)	n.s.
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(3)	3	-100,0%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	8.540	6.852	1.688	24,6%
150.	Spese amministrative:	(4.321)	(3.766)	(555)	14,7%
	<i>a) spese per il personale</i>	(2.373)	(1.848)	(525)	28,4%
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.948)	(1.918)	(30)	1,6%
	- imposte indirette e tasse	(221)	(178)	(43)	24,2%
	- altre spese amministrative	(1.727)	(1.740)	13	-0,7%
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(101)	(65)	(36)	55,4%
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(55)	(36)	(19)	52,8%
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8)	-	(8)	n.s.
190.	Altri oneri/proventi di gestione	236	(162)	398	n.s.
200.	Costi operativi	(4.249)	(4.029)	(220)	5,5%
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.291	2.823	1.468	52,0%
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.635)	(1.269)	(366)	28,8%
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	2.656	1.554	1.102	70,9%
290.	Utile d'esercizio	2.656	1.554	1.102	70,9%

Il bilancio dell'esercizio 2008 chiude con un utile pari a Euro 2.656 mila, dopo aver computato rettifiche di valore, al netto di riprese, su crediti pari a Euro 1.115 mila, nonché rettifiche nette su attività materiali ed immateriali ed altri accantonamenti per Euro 164 mila.

L'analisi del conto economico riclassificato mostra un **margine d'interesse** pari a Euro 8.915 mila (contro Euro 6.144 mila nel 2007), con un incremento pari al 45,1%, generato da una consistente crescita sia dei volumi medi di impieghi e raccolta sia del livello assoluto dei tassi di mercato, che sono stati particolarmente consistenti nell'ultimo quadrimestre, mentre il maggior costo della raccolta interbancaria ha dispiiegato i suoi effetti con ritardo.

Le **commissioni nette** ammontano a Euro 746 mila (contro Euro 563 mila nel 2007), con un incremento del 32,5%.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che comprende sia il saldo di profitti e perdite di negoziazione che il risultato delle valutazioni delle attività di negoziazione, risulta negativo per Euro 6 mila (contro Euro 7 mila positivi al 31 dicembre 2007). In assenza di un portafoglio di proprietà, si tratta di operazioni di intermediazione svolte per conto della clientela su titoli esteri (o comunque su titoli non quotati sui mercati nazionali), che la banca acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine del cliente al quale li rivende in giornata.

Il **margin** di **intermediazione** è pari a Euro 9.655 mila (Euro 6.714 mila nel 2007), con un incremento del 43,8%.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** risulta pari a Euro 8.540 mila, contro Euro 6.852 mila al 31 dicembre 2007, con un incremento pari al 24,6%. Tale margine tiene conto di rettifiche di valore nette su crediti pari a Euro 1.115 mila (nel 2007 erano state computate riprese di valore pari a Euro 141 mila), a conferma di una gestione attenta ed attiva delle posizioni dubbie.

I **costi operativi**, pari a Euro 4.249 mila (contro Euro 4.029 mila al 31 dicembre 2007), hanno registrato un incremento del 5,5%. In particolare:

- il **costo del personale** al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 2.373 mila (contro Euro 1.848 mila a fine 2007), con un incremento pari a Euro 525 mila (+28,4%), dovuto sia all'evoluzione fisiologica del costo del personale sia all'incremento del numero medio dei dipendenti (da 28 persone nel 2007 a 29 nel 2008);
- le **altre spese amministrative** ammontano a Euro 1.948 mila (contro Euro 1.918 mila al 31 dicembre 2007) con un incremento del 1,6%; le spese amministrative diverse sono diminuite da Euro 1.740 mila a Euro 1.727 mila (-0,7%) nonostante l'impatto dei costi legati al trasferimento di Farbanca nella nuova sede di Bologna. Il contenimento dei costi coniugato all'incremento dei margini ha comportato un miglioramento del rapporto *cost/income* sceso dal 58,0% del 2007 al 44,3% del 2008.
- gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** - destinati a fronteggiare eventuali oneri e spese legali per conto della clientela - sono pari a Euro 101 mila (contro Euro 65 mila al 31 dicembre 2007);
- le **rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali** sono pari a Euro 63 mila (Euro 36 mila al 31 dicembre 2007);
- gli **altri oneri e proventi di gestione** presentano un saldo positivo per Euro 236 mila, contro Euro 162 mila negativi a fine 2007; in particolare comprendono il recupero dai clienti degli oneri per bolli e altre tasse anticipate all'erario per loro conto per Euro 205 mila (iscritti nella voce imposte indirette).

L'**utile dell'operatività corrente** al lordo delle imposte ammonta a Euro 4.291 mila, superiore del 52,0% rispetto al risultato dell'esercizio 2007 (pari a Euro 2.823 mila), conseguendo per il sesto anno consecutivo un incremento superiore al 50% e confermando la capacità del modello adottato di coniugare – nella gradualità dello sviluppo – la crescita dei volumi e l'incremento della redditività.

L'**utile d'esercizio di Euro 2.656 mila**, in incremento del 70,9% rispetto all'esercizio 2007, pari a Euro 1.554 mila, sconta gli effetti di un'imposizione fiscale sui redditi societari per Euro 1.635 mila (erano Euro 1.269 mila nel 2007), con un *tax rate* complessivo pari al 38,1%.

L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività

Le politiche commerciali

Lo sviluppo dei rapporti con la clientela è avvenuto facendo leva su tre punti di forza ormai consolidati:

- la scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto con il cliente;
- l'offerta di condizioni competitive, mantenute nel tempo nell'ambito di un rapporto fiduciario con la clientela;
- la specifica conoscenza del settore della distribuzione al dettaglio ed all'ingrosso dei prodotti farmaceutici.

Tali caratteristiche favoriscono relazioni con le associazioni provinciali dei titolari di farmacie e con i professionisti che operano nel mondo della farmacia, consentendo alla Banca di consolidare la propria presenza a livello nazionale. Farbanca fornisce infatti servizi a clienti in oltre 80 province italiane.

Attività di impiego e raccolta con la clientela

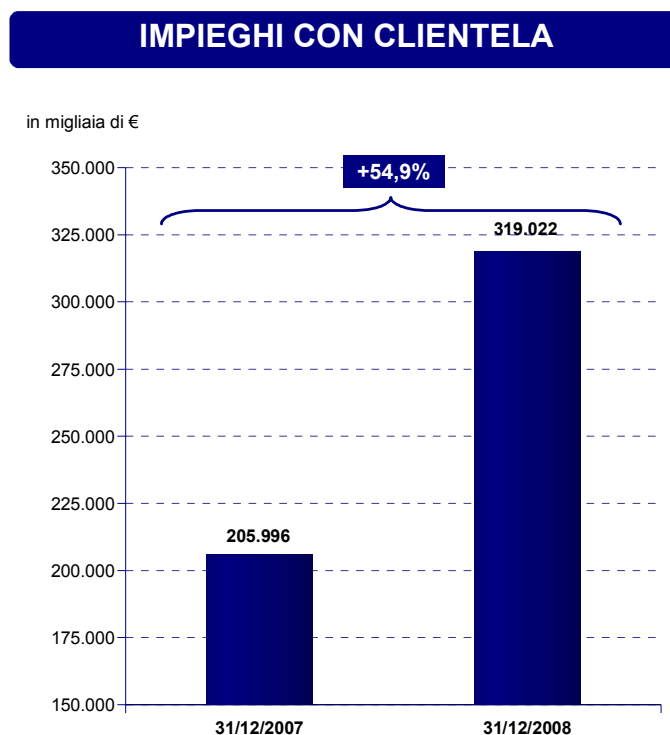
L'evoluzione dei principali settori di operatività della Banca per l'esercizio 2008, è così sintetizzabile:

- Impieghi a clienti: +54,9% rispetto al 31/12/2007, al netto degli accantonamenti.
- Raccolta da clienti - massa amministrata - attività finanziarie dalla clientela: +28,7%, di cui +47% nel comparto della raccolta diretta e -17,6% come raccolta indiretta.

Gli impieghi con la clientela

Gli impieghi per cassa con la clientela registrano anche nel 2008 un forte incremento (+54,9%), raggiungendo un importo complessivo, al netto delle rettifiche, pari a Euro 319.022 mila (erano Euro 205.996 mila al 31/12/2007); a fine anno presentano la seguente composizione:

(in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
- Conti correnti ordinari	95.696	72.861	22.835	31,3%
- Mutui	168.711	91.011	77.700	85,4%
- Altri finanziamenti	53.991	41.409	12.582	30,4%
- Pronti contro termine	-	133	(133)	-100%
- Crediti netti in sofferenza	623	582	41	7,1%
Totale impieghi con clientela	319.022	205.996	113.026	54,9%



Le forme a breve, e cioè lo scoperto di conto corrente, e gli "altri finanziamenti" (che includono sbf e anticipi ASL) evidenziano un incremento del 31,0% da Euro 114.270 mila al 31/12/2007 a Euro 149.687 mila a fine 2008.

Il comparto mutui registra nel 2008 un incremento del 85,4% (era stato del + 34,6% nel passato esercizio), passando da Euro 91.011 mila a fine 2007 a Euro 168.711 mila di fine 2008; pertanto il peso del settore mutui sul totale dei crediti è cresciuto dal 44,2% rilevato a dicembre 2007 al 52,9% di fine 2008.

Le linee di credito per cassa in essere a disposizione della clientela ammontano a Euro 569.601 mila (contro Euro 394.000 mila al 31/12/07); a fine anno il rapporto tra utilizzato ed accordato, pari al 56%, è risultato in aumento rispetto a quello di fine 2007, pari al 54%; la Banca è sempre attenta, per attenuare il rischio creditizio, ad acquisire garanzie ipotecarie o personali.

Gli impieghi verso clientela, a fine anno, sono diretti per circa il 90% a farmacie (imprese individuali o società); la parte restante include altri operatori prevalentemente legati al mondo della farmacia e della sanità (società di distribuzione farmaci, laboratori analisi, case di cura, studi medici, professionisti, cooperative e società immobiliari e finanziarie).

Sotto il profilo geografico i crediti sono così ripartiti: 28% nelle regioni del nord-ovest, 23% nel nord-est, 9% al centro e 40% al sud ed isole.

Per completezza si segnala che nell'interesse della clientela al 31/12/2008 sono state inoltre rilasciate garanzie per Euro 1.123 mila (erano Euro 826 mila al 31/12/07).

Gli impieghi (compresi quelli interbancari) hanno generato interessi attivi complessivamente pari a Euro 18.366 mila (contro Euro 12.366 mila del 2007, evidenziando un incremento del 48,3%).

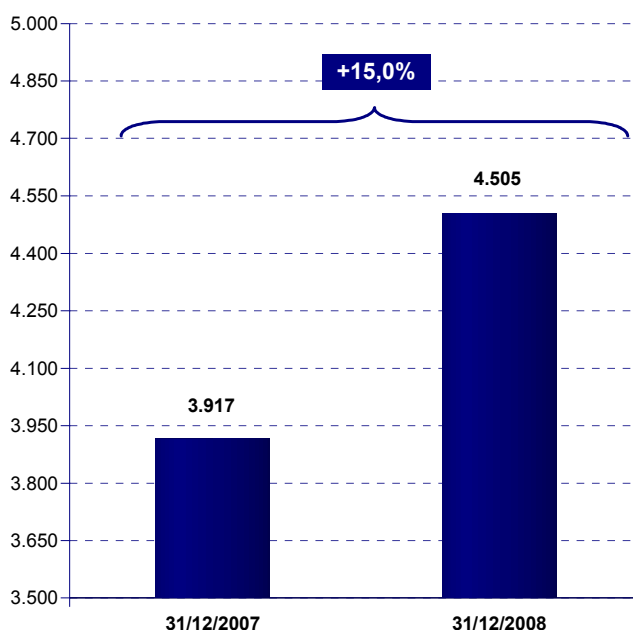
Crediti problematici, rettifiche di valore ed accantonamenti

Al 31 dicembre 2008 i crediti problematici netti si sono attestati a Euro 4.505 mila (+15,0% rispetto a fine dicembre 2007), e sono così suddivisi:

(in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			Assoluta	%
Sofferenze	623	583	40	6,9%
Incagli	3.077	2.857	220	7,7%
Esposizioni scadute	805	477	328	68,8%
Totale crediti deteriorati	4.505	3.917	588	15,0%

CREDITI DETERIORATI NETTI

in migliaia di €



In particolare:

- le sofferenze nette ammontano a Euro 623 mila e sono pari allo 0,20% dei crediti netti in essere al 31 dicembre 2008; la percentuale di copertura - tenuto conto anche dell'attualizzazione dei crediti - è pari al 77%; nell'esercizio, a seguito delle specifiche valutazioni analitiche, sono aumentate di Euro 40 mila (+7,1%);
- gli incagli netti sono pari a Euro 3.077 mila (pari allo 0,96% dei crediti netti in essere al 31 dicembre 2008), con una percentuale di copertura del 16%; nell'esercizio sono aumentati di Euro 220 mila (+7,7%);
- le esposizioni scadute si sono attestate a Euro 805 mila, con una percentuale di copertura del 10%, determinata su base forfetaria; nell'esercizio sono aumentate di Euro 328 mila.

Al termine del 2008 sussistono accantonamenti forfetari a rettifica del portafoglio in bonis pari a Euro 1.380 mila, corrispondente a circa lo 0,44% dei crediti in bonis.

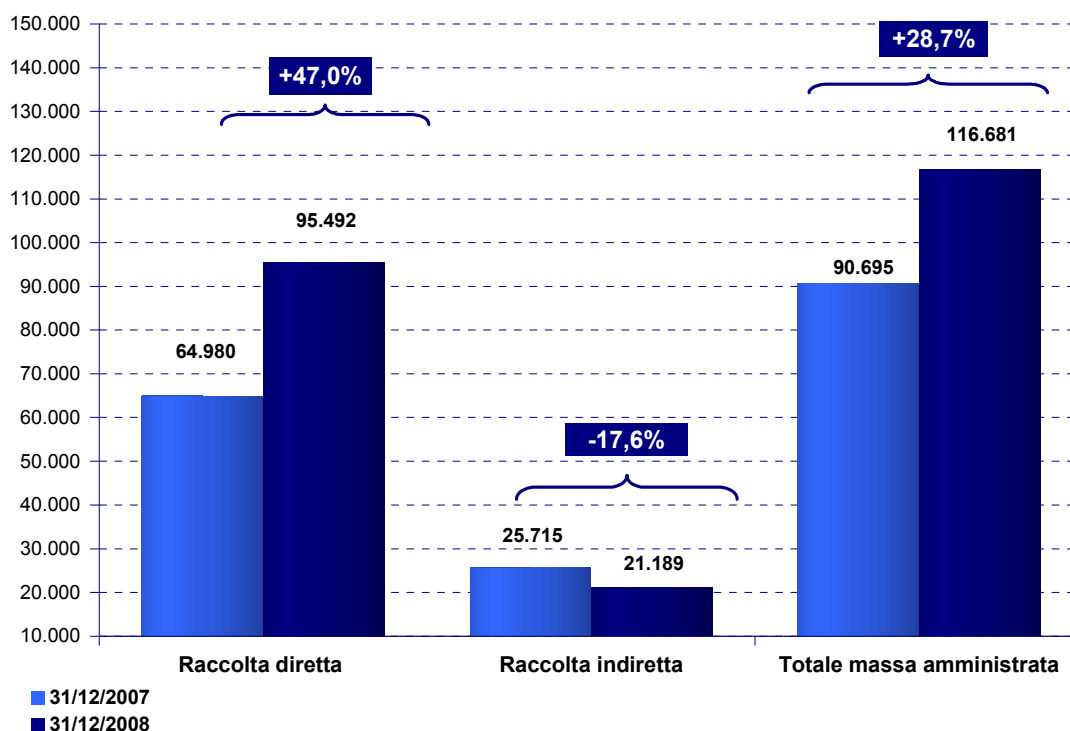
La massa amministrata per conto della clientela

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela hanno la seguente composizione:

(in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Raccolta diretta	95.492	64.980	30.512	47,0%
Raccolta indiretta	21.189	25.715	(4.526)	-17,6%
Totale massa amministrata	116.681	90.695	25.986	28,7%

RACCOLTA DA CLIENTI - MASSA AMMINISTRATA

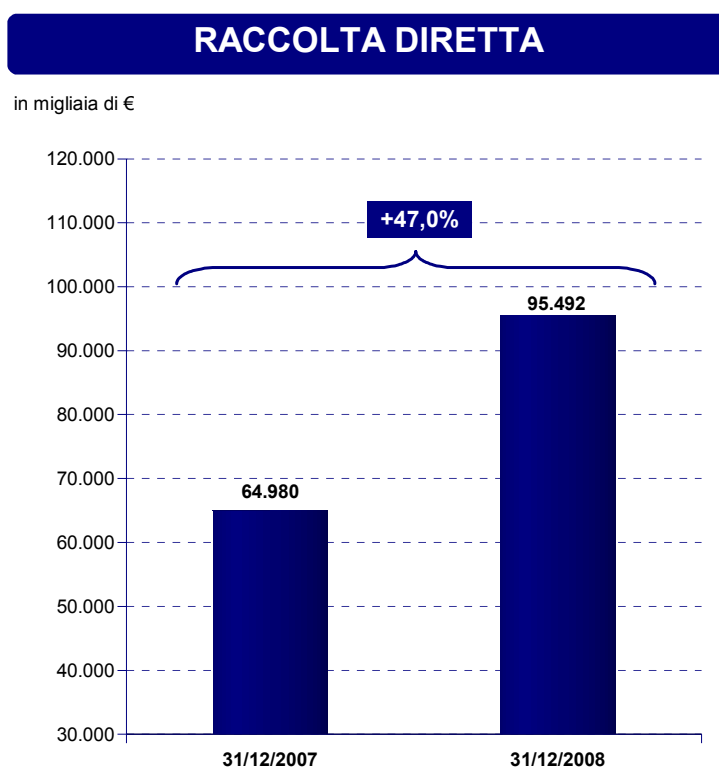
in migliaia di €



La raccolta diretta

La raccolta diretta è aumentata del 47,0% passando da Euro 64.980 mila di fine 2007 a 95.492 mila euro al 31/12/2008 con il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	84.707	48.673	36.034	74,0%
Pronti contro termine e altri debiti	804	7.840	(7.036)	-89,7%
Obbligazioni	9.981	8.468	1.513	17,9%
Raccolta diretta	95.492	64.980	30.511	47,0%



Le giacenze in conto corrente sono aumentate di Euro 36 milioni (+74 %) sia per la maggiore attenzione commerciale al comparto e alla preferenza del mercato verso prodotti di liquidità ad alto rendimento, sia perché il conto corrente ha beneficiato della maggior rendimento offerto al cliente rispetto ai pronti contro termine, che infatti sono scesi a Euro 804 mila contro Euro 7.840 mila del 31/12/2007.

Le obbligazioni in circolazione, rispetto a dicembre 2007, registrano un incremento del 17,9% grazie alle condizioni competitive offerte, con *spread* sempre positivi rispetto al parametro Euribor.

La raccolta complessiva ha generato interessi passivi pari a Euro 9.421 mila (contro Euro 6.222 mila nel 2007).

La raccolta gestita e amministrata

La raccolta indiretta da clientela a valore di mercato è pari a Euro 21.189 mila (contro Euro 25.715 mila a fine 2007) con un decremento pari al 17,6% rispetto al dicembre 2007.

La composizione è la seguente (dati in migliaia di Euro):

(in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			Assoluta	%
Fondi comuni	1.244	1.692	(448)	-26,5%
Gestioni patrimoniali	-	2.502	(2.502)	-100,0%
Raccolta previdenziale	2.017	836	1.181	141,3%
Azioni	1.385	2.218	(833)	-37,6%
Altri titoli	16.543	18.467	(1.924)	-10,4%
Raccolta indiretta	21.189	25.715	(4.526)	-17,6%
gestito	1.244	4.194	(2.950)	-70,3%
previdenziale	2.017	836	1.181	141,3%
amministrato	17.928	20.685	(2.757)	-13,3%

Presso la Banca sono altresì depositate in amministrazione azioni Farbanca per un valore nominale di Euro 11.150.075 (contro Euro 11.172.887 al 31 dicembre 2007).

Impieghi e raccolta interbancaria

Al 31/12/2008 la posizione di tesoreria sul mercato interbancario di Farbanca era la seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Crediti verso Banche	2.799	9.505	-6.706	-70,6%
Debiti verso Banche	204.474	136.838	67.636	49,4%
Raccolta diretta	(201.675)	(127.333)	(74.342)	58,4%

I crediti verso banche ammontano a Euro 2.799 mila (contro Euro 9.505 mila nel bilancio 2007); tali crediti sono relativi per Euro 804 mila ad operazioni in pronti contro termine effettuate in contropartita ad analoghe operazioni con la clientela e quanto a Euro 1.978 mila alla riserva obbligatoria depositata presso la Banca d'Italia.

I debiti verso banche nel corso dell'esercizio sono passati da Euro 136.838 mila al 31/12/07 ad Euro 204.474 mila a fine anno, con un incremento pari al 49,4%: si tratta di facilitazioni rese disponibili da parte della Capogruppo in diverse forme tecniche.

Per completezza d'informazione si segnala che la voce "altre attività" che ammonta ad Euro 18.624 include per Euro 17.335 mila rettifiche di partite illiquide di portafoglio. Sono inoltre compresi Euro 567 mila riferiti ad incassi commerciali pervenuti a fine dicembre e lavorati i primi giorni di gennaio; nonché Euro 487 mila relativi a costi capitalizzati sostenuti sull'immobile in affitto.

I servizi

Le commissioni nette ammontano complessivamente a circa Euro 746 mila (contro Euro 563 mila al 31 dicembre 2007), con un incremento del 32,5%. Di seguito si riportano in dettaglio le voci principali (dati in migliaia di Euro):

(in migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	
			assoluta	%
Commissioni attive	877	690	187	27,1%
- Gestione conti correnti, istruttoria fidi, servizi di incasso e pagamento	545	430	115	26,7%
- Servizi di gestione e intermediazione finanziaria (incluso carte di credito)	315	249	66	26,5%
- Commissioni su fidejussioni rilasciate	17	11	6	54,5%
Commissioni passive	(131)	(127)	(4)	3,1%
- Servizi di incasso e pagamento	(131)	(127)	(4)	3,1%
Totale commissioni	746	563	183	32,5%

Il personale e la struttura commerciale ed organizzativa

Il personale a fine anno consta di 29 unità, compreso un distaccato (erano 28 a fine 2007), ed è per quattro quinti occupato in attività a diretto contatto con il cliente grazie all'utilizzo di servizi bancari ed informatici in *outsourcing*.

La struttura commerciale nel 2008 è rimasta invariata, contando tre uffici di rappresentanza a Milano, Napoli e Catania che seguono i relativi bacini di clientela, mentre la sede di Bologna segue le altre aree non presidiate direttamente.

Per l'offerta fuori sede dei propri servizi la Banca si avvale di promotori finanziari dipendenti, formati internamente perché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di fornire servizio al cliente farmacista.

Farbanca ha partecipato nel 2008 ai comitati tecnici organizzati dal fornitore di servizi informatici per la ricerca, analisi e sviluppo di nuovi servizi e funzionalità per adeguare il sistema informativo alle innovazioni normative e tecnologiche e per migliorare il servizio al cliente.

Il sistema dei controlli interni e le funzioni di auditing

Il **Sistema dei Controlli Interni** è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'intermediario.

Il Sistema dei Controlli Interni costituisce parte integrante dell'attività quotidiana delle Banche e delle Società del Gruppo; il presidio esercitato dal Modello dei Controlli Interni, sia con riferimento al suo disegno che al relativo funzionamento, si articola su tre livelli:

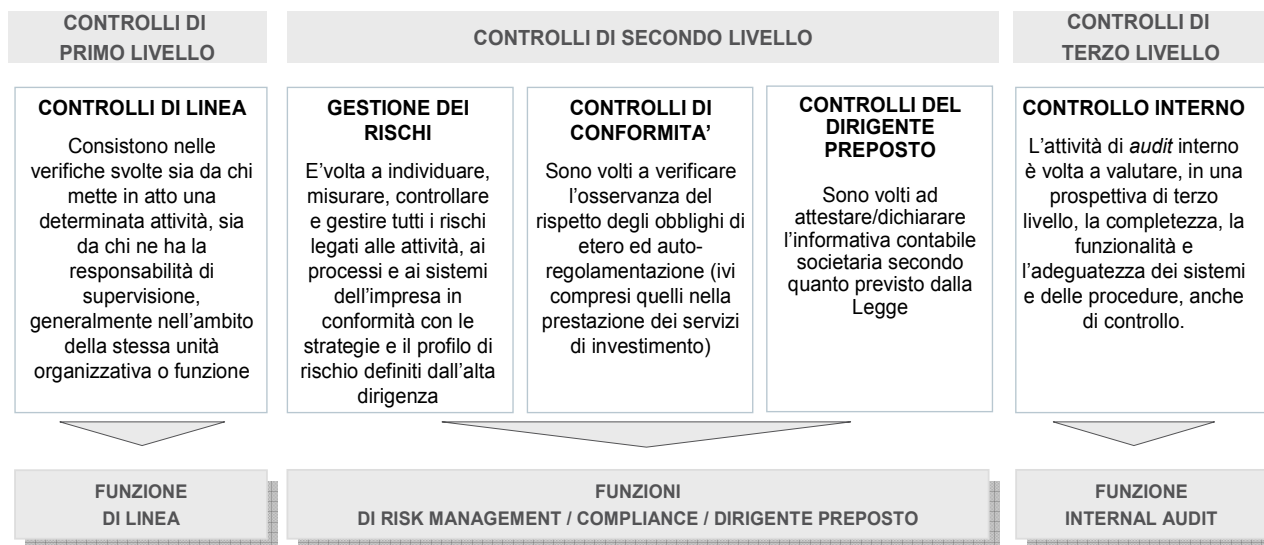
- **controlli di linea (primo livello):** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
- **controlli di secondo livello:** che hanno l'obiettivo di
 - concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio rendimento assegnati (Risk Management);
 - concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità, individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e richiederne l'adozione (Compliance);
 - attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria secondo quanto previsto dalla legge (Dirigente Preposto).

Essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;

- **attività di revisione interna (terzo livello):** volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco¹.

¹ Cfr. *Istruzioni di Vigilanza Tit. IV, Cap. 11 Sez. II.*

L'articolazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito del Gruppo è schematizzata nell'immagine sottostante.



Relativamente all'attività della Direzione Internal Audit della Capogruppo, nel corso del 2008 è stata avviata una profonda attività di revisione dell'assetto organizzativo della Direzione. Gli elementi rilevanti del progetto di riorganizzazione della struttura riguardano:

- Articolazione della Direzione Internal Audit in due specifiche strutture:
 - **Struttura Ispettiva:** cui viene affidato il compito di verificare la conformità comportamentale rispetto alle procedure, alle norme interne ed agli standard aziendali sulla rete filiali; in tale contesto è stata prevista la modifica della metodologia precedentemente in uso, basata su verifiche ispettive sui singoli processi (credito, finanza e operativo-contabile), con il passaggio a verifiche ispettive sulle filiali di carattere generale (estese cioè ai diversi processi aziendali) al fine di pervenire alla formulazione di un giudizio globale sulla filiale;
 - **Struttura di Auditing:** focalizzata nell'effettuazione di verifiche dirette a valutare la funzionalità delle regole, dei processi e delle strutture organizzative poste a presidio di tutti i rischi aziendali;
- Introduzione presso le banche/società controllate della figura del **Responsabile Delegato della Revisione Interna** che, gerarchicamente dipendente dal Responsabile della Direzione Internal Audit della Capogruppo, costituisce, per la società di competenza, il riferimento in tema di revisione interna degli Organi di Supervisione, Gestione e Controllo;
- La definizione di un **piano di potenziamento dell'organico della Direzione Internal Audit** volto a migliorare l'efficacia dell'attività di controllo con particolare riferimento all'attività ispettiva sulla Rete Filiali; in tale ottica l'intervento è stato altresì affiancato da una revisione degli ambiti di responsabilità della Direzione volto a riallocare su altre strutture le attività non riconducibili alla funzione specifica di Revisione Interna (gestione reclami, richieste autorità, attività di controllo di secondo livello attualmente svolte dalla struttura);
- Implementazione degli **strumenti e delle metodologie adottate nell'esecuzione dell'attività di Revisione Interna** (guide ispettive, check-list, strumenti di audit tracking, metodologia di valutazione del Sistema dei Controlli Interni, ecc) nell'ambito di uno specifico piano progettuale ricompreso nel Piano Industriale 2008-2011.

Gli interventi di riorganizzazione hanno interessato anche la struttura e le responsabilità del **Comitato per il Controllo**, con:

- l'attribuzione delle responsabilità connesse alla gestione del modello ex dlgs 231/01, precedentemente attribuite al Comitato per il Controllo, ad uno **specifico Organismo di Vigilanza** composto da due membri esterni e dal Responsabile della Direzione Internal Audit;
- la revisione delle responsabilità attribuite al Comitato per il Controllo al fine di recepire le evoluzioni realizzatesi nelle Disposizioni di Vigilanza relative ai principi di Basilea II (circolare 253/2006) ed in materia di organizzazione e governo delle banche (circolare del 4.3.2008);

Le modifiche attinenti il Comitato per il Controllo e l'ODV 231/01 sono state successivamente recepite da Farbanca adeguandole allo specifico contesto aziendale.

Di seguito vengono riportate le principali attività svolte nel 2008 dai due Organi.

- **Comitato per il Controllo:** nel corso del 2008 si è riunito in 5 occasioni e nel corso delle riunioni sono state oggetto di analisi, tra l'altro, le verifiche svolte dalla Direzione Internal Audit ed il progetto di riorganizzazione della Direzione Internal Audit.
- **Organismo di Vigilanza:** nel corso del 2008 si è riunito in una occasione per l'approvazione del Regolamento Interno dello stesso Organismo. All'Organismo di Vigilanza non è pervenuta alcuna segnalazione di eventuali violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231.

Per quanto riguarda gli accessi ispettivi, **nel corso del 2008 sono stati effettuati complessivamente 4 interventi**, sui processi del credito, finanza, operativo contabile e ICT.

A tale attività si è aggiunta quella finalizzata a fornire elementi informativi o di giudizio in relazione a fattispecie particolari, come reclami, antiriciclaggio, *market abuse*, sospetto di frodi interne o esterne, analisi della genesi di contenziosi creditizi, valutazione dell'operatività di clienti.

Complessivamente, nel 2008 sono state effettuate a vario titolo 12 approfondimenti.

I conti di capitale ed il patrimonio di vigilanza

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 è pari a Euro 28.242 mila, invariato rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio netto (incluso l'utile d'esercizio) a fine 2008 ammonta a Euro 37.356 mila, (contro Euro 35.830 mila al 31 dicembre 2007).

Per quanto riguarda il rispetto dei requisiti patrimoniali prescritti da Banca d'Italia, il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 35.917 mila, mentre il coefficiente di solvibilità individuale è pari al 12,49%.

Al 31 dicembre 2008, oltre alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza (con il 47,52% del capitale), sono iscritti al libro soci oltre 500 soci prevalentemente farmacisti.

Le partecipazioni e le altre attività finanziarie

La voce “Partecipazioni” accoglie la partecipazione strumentale in SEC Servizi, la società consortile che fornisce servizi informatici a tutto il Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, il quale detiene complessivamente una partecipazione del 47,04% di tale società.

In data 28 ottobre 2007 Farbanca ha infatti acquisito una interessenza pari allo 0,10% del capitale sociale di SEC Servizi, corrispondente a 25.000 azioni che sono state cedute dalla Capogruppo al prezzo di Euro 1,0 cadauna pari al valore nominale delle stesse, con un esborso complessivo pari a Euro 25 mila.

La qualifica di “socio” consente alla Banca di usufruire di agevolazioni fiscali (in particolare l’esonero dall’IVA delle prestazioni di servizi di cui alla legge 13/5/1999 n. 133).

Tra le partecipazioni è presente anche la società consortile Servizi Bancari della quale, in data 11 dicembre 2008, il Consiglio di amministrazione di Farbanca ha deliberato l’acquisto dalla Banca Popolare di Vicenza di una quota pari all’1% (nominali Euro 1.000) del capitale sociale, a valori di patrimonio netto, e quindi senza la corresponsione di alcun sovrapprezzo, con un esborso pari a Euro 15.988,00.

Il capitale sociale di Servizi Bancari è pari ad Euro 100.000,00 (interamente versati), suddiviso in n. 2.000 azioni del valore nominale di Euro 50,00 ciascuna; il patrimonio netto della stessa ammonta al 30 giugno 2008 a Euro 1.598.802. Il consorzio svolge servizi di *back-office* in *outsourcing* per tutto il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Pertanto, valutati anche i profili di carattere economico e di servizio connessi all’operatività con la medesima società anche per Farbanca, si evidenzia come sussista un rilevante interesse della banca ad acquisire una partecipazione nella citata Servizi Bancari.

La voce “attività finanziarie” comprende le “attività disponibili per la vendita” tra le quali è classificata, secondo i principi contabili internazionali, l’interessenza di minoranza di Farbanca nel consorzio Caricese (0,1%) per un ammontare pari a Euro 11 mila.

Con riferimento all’informativa sui “rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime” di cui all’art. 2428 n°2 del cod. civ., si fa esplicito rimando alla Parte H “Operazioni con parti correlate” della Nota Integrativa.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

Nell’ambito della normativa introdotta dalla legge 675/1996 in tema di tutela della *privacy*, la Banca, ai sensi dell’art. 34, c. 1 del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, procede all’aggiornamento del “Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali” nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinary Tecnico, allegato B, D.lgs. 196/2003.

Eventi societari dell’esercizio

Sotto il profilo della vita istituzionale della società nel corso del 2008 si sono registrati gli eventi di rilievo di seguito riportati:

- L’Assemblea ordinaria dei soci del 10 aprile 2008 ha approvato il bilancio al 31/12/2007 e la conseguente destinazione degli utili, prevedendo la distribuzione di un dividendo di 0,40 per azione; in esecuzione della delibera, il dividendo è stato posto in pagamento in data 24 aprile 2007.
- La medesima Assemblea ha modificato l’art. 1 dello statuto in relazione al trasferimento della Sede Sociale e della Direzione Generale da Casalecchio di Reno (BO) a Bologna. L’effettivo trasferimento nella nuova sede è avvenuto a novembre 2008.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Sono definite operazioni atipiche e/o inusuali tutte le operazioni significative, la cui definizione è riportata in Nota Integrativa, che per natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della data di chiusura del bilancio d'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si informa che nel corso del 2008 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale tali da incidere significativamente sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui all'art. 2428 n°5 del cod. civ., si fa esplicito rimando alla Parte A "Politiche contabili", Sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della Nota Integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Il secondo semestre del 2008 e l'inizio del 2009 hanno visto una accelerazione dell'emergere di nuovi sintomi di recessione a livello globale con un forte peggioramento delle aspettative relative all'economia reale.

I principali centri di previsione concordano nel prevedere "che tali sviluppi determinino in Italia un proseguimento nell'anno in corso della fase recessiva in atto"; il prodotto interno – previsto a -2,0% nel 2009 - riprenderebbe ad espandersi, seppur di poco, solo nel 2010 (+0,5%), beneficiando di una ripresa degli scambi internazionali.

L'inflazione, in forte discesa nel 2009 (stimata all'1,1%), rimarrebbe ben al di sotto del 2% anche nel 2010. L'Italia, il cui sistema bancario sembra godere di una maggior capacità di resistenza ai fattori di crisi rispetto a quello di altri paesi, non è comunque immune dai trend globali che vedono il credito bancario in rallentamento, riflettendo sia una domanda di finanziamenti da parte di famiglie e imprese resa più prudente dalla recessione sia la difficoltà ed il costo della provvista; infatti i tassi sui prestiti interbancari, dopo aver raggiunto dei livelli elevatissimi in settembre ed ottobre 2008, hanno ripiegato nei mesi successivi, pur rimanendo anche in questo primo scorcio del 2009 su valori storicamente molto elevati.

Con riferimento ai nostri mercati di riferimento, la situazione di crisi globale avrà degli effetti anche sul settore delle farmacie, peraltro difese dalla maggior rigidità che contraddistingue la domanda nel settore della salute; le politiche di controllo dei costi originati dal Servizio Sanitario Nazionale potrebbero limare la redditività aziendale ma relativamente meno di quanto situazioni di crisi o politiche di efficientamento incidano su altri settori; come conseguenza non si intravedono al momento effetti negativi sul valore di mercato; inoltre anche in questi primi mesi del 2009 è rimasta elevata la richiesta di finanziamenti legati alla compravendita di farmacie, nonostante l'incremento dei tassi applicati.

Vengono confermate anche per il 2009 le politiche commerciali attuate nell'esercizio appena trascorso che prevedono la focalizzazione dell'attività della banca sul settore della farmacia. Rimane di interesse l'ambito dei professionisti della sanità che rappresenterebbero per la Banca un settore in grado di contribuire al ribilanciamento impieghi-raccolta; nei loro confronti rimane comunque difficile definire una proposta commerciale "di valore" rispetto al resto del sistema bancario.

La marginalità sarà influenzata anche dal venir meno della commissione di massimo scoperto come previsto dal DL 185/2008.

Tenuto conto anche dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio, si prevede che nel 2009 sia possibile conseguire un consolidamento dei volumi per la più rigorosa selezione delle operazioni.

Il margine di interesse risentirà del forte incremento dei costi di provvista per la Banca, come diretta conseguenza della situazione economica mondiale, con inevitabile impatto sul risultato finale.

Ringraziamenti

Al termine di questa Relazione il Consiglio desidera ringraziare i Clienti ed i Soci per la fiducia che hanno accordato alla Banca.

Un ringraziamento particolare va anche alla Banca d'Italia che segue con attenzione lo sviluppo della Banca.

Siamo grati anche ai fornitori di servizi bancari ed informatici, e soprattutto alle funzioni del Gruppo che sostengono Farbanca con attenzione e professionalità nel suo percorso di crescita nel mercato.

Infine è doveroso ringraziare la Direzione ed il Personale per il contributo portato da ciascuno alla crescita della Vostra Società, in un contesto sempre in forte evoluzione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bologna, 26 febbraio 2009

Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Signori azionisti,

sottoponiamo alla vostra deliberazione la seguente proposta:

- approvazione del bilancio al 31.12.2008 chiusosi con un utile di Euro 2.656.219;
- destinazione di una quota del 5% degli utili netti pari a Euro 132.811 a riserva legale, che quindi ammonterebbe a Euro 335.410;
- distribuzione ai soci di Euro 1.412.105 corrispondenti ad un dividendo pari a Euro 0,50 per ciascuna delle 2.824.210 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10 in cui è suddiviso il capitale sociale;
- destinazione dell'utile netto residuo pari a d Euro 1.111.303 a riserva ordinaria, che quindi ammonterebbe a 2.254.379.

I dividendi verranno messi in pagamento il 10 aprile 2009 (data stacco 07 aprile 2009).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bologna, 26 febbraio 2009





BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31 DICEMBRE 2008	31 DICEMBRE 2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	37.736	23.532
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.613	10.613
60.	Crediti verso banche	2.799.103	9.504.887
70.	Crediti verso clientela	319.021.771	206.053.950
100.	Partecipazioni	40.988	25.000
110.	Attività materiali	299.276	108.536
120.	Attività immateriali	27.513	2.203
130.	Attività fiscali	297.914	152.252
	a) correnti	73.724	74.419
	b) anticipate	224.190	77.833
150.	Altre attività	18.623.654	23.637.753
Totale dell'Attivo		341.158.568	239.518.726

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		31 DICEMBRE 2008	31 DICEMBRE 2007
10.	Debiti verso banche	204.473.554	136.837.894
20.	Debiti verso clientela	85.511.492	56.563.758
30.	Titoli in circolazione	9.980.922	8.467.581
80.	Passività fiscali:	848.301	587.914
	a) correnti	846.421	586.034
	b) differite	1.880	1.880
100.	Altre passività	2.532.673	970.494
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	74.370	76.364
120.	Fondi per rischi e oneri:	381.000	185.000
	b) altri fondi	381.000	185.000
160.	Riserve	1.493.651	1.069.500
170.	Sovrapprezzi di emissione	4.964.286	4.964.286
180.	Capitale	28.242.100	28.242.100
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.656.219	1.553.835
Totale del Passivo e del Patrimonio netto		341.158.568	239.518.726

CONTO ECONOMICO

VOCI		31 DICEMBRE 2008	31 DICEMBRE 2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	18.336.213	12.365.821
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.420.736)	(6.222.008)
30.	Margine di interesse	8.915.477	6.143.813
40.	Commissioni attive	876.922	689.999
50.	Commissioni passive	(131.312)	(126.934)
60.	Commissioni nette	745.610	563.065
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.137)	6.760
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	532	24
	d) passività finanziarie	532	24
120.	Margine di intermediazione	9.655.482	6.713.662
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.115.242)	138.381
	a) crediti	(1.115.242)	141.729
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(3.348)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	8.540.240	6.852.043
150.	Spese amministrative:	(4.321.366)	(3.765.543)
	a) spese per il personale	(2.373.178)	(1.847.528)
	b) altre spese amministrative	(1.948.188)	(1.918.015)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(101.000)	(65.000)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(54.334)	(36.031)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.400)	(193)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	235.631	(162.812)
200.	Costi operativi	(4.249.469)	(4.029.579)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	20	5
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.290.791	2.822.469
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.634.572)	(1.268.634)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.656.219	1.553.835
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.656.219	1.553.835

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di esercizio al 31/12/08	Patrimonio netto al 31/12/08
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100	28.242.100
a) azioni ordinarie	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	4.964.286	-	4.964.286	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.964.286
Riserve:	1.069.500	-	1.069.500	424.151	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.493.651
a) di utili	921.925	-	921.925	424.151	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.346.076
b) altre	147.575	-	147.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.575
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.553.835	-	1.553.835	(424.151)	(1.129.684)	-	-	-	-	-	-	-	2.656.219	2.656.219
Patrimonio netto	35.829.721	-	35.829.721	-	(1.129.684)	-	-	-	-	-	-	-	2.656.219	37.356.256

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/07	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio al 31/12/07
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100	
a) azioni ordinarie	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovraprezzi di emissione	4.964.286	-	4.964.286	-	-	-	-	-	-	-	-	4.964.286	
Riserve:	714.903	-	714.903	354.597	-	-	-	-	-	-	-	1.069.500	
a) di utili	567.328	-	567.328	354.597	-	-	-	-	-	-	-	921.925	
b) altre	147.575	-	147.575	-	-	-	-	-	-	-	-	147.575	
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile / (Perdita) di esercizio	1.032.407	-	1.032.407	(354.597)	(677.810)	-	-	-	-	-	-	1.553.835	
Patrimonio netto	34.953.696	-	34.953.696	-	(677.810)	-	-	-	-	-	-	35.829.721	

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo Diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione	4.453.629	1.535.852
- Interessi attivi incassati (+)	18.332.909	12.365.821
- Interessi passivi pagati (-)	(9.133.834)	(6.222.008)
- Dividendi e proventi simili (+)	-	-
- Commissioni nette (+/-)	745.610	563.065
- Spese per il personale (-)	(2.143.927)	(1.790.392)
- Altri costi (-)	(1.948.188)	(2.007.168)
- Altri ricavi (+)	235.631	(104.832)
- Imposte e tasse (-)	(1.634.572)	(1.268.634)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(101.387.307)	(44.666.752)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Crediti verso clientela	(111.889.922)	(31.381.620)
- Crediti verso banche: a vista	155.997	(660.102)
- Crediti verso banche: altri crediti	6.549.787	(3.650.479)
- Altre attività	3.796.831	(8.974.551)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	98.871.195	43.874.529
- Debiti verso banche: a vista	(102.465.346)	112.838.580
- Debiti verso banche: altri debiti	170.100.900	(59.141.044)
- Debiti verso clientela	28.947.734	6.048.362
- Titoli in circolazione	1.513.341	(33.356)
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Altre passività	774.566	(15.838.013)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.937.517	743.629
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	2.102
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- Vendite/Rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	-	2.102
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(793.629)	(64.855)
- Acquisto di partecipazioni	(15.998)	(25.000)
- Acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Acquisto di attività materiali	(245.460)	(39.855)
- Acquisto di attività immateriali	(532.171)	-
- Acquisto di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(793.629)	(62.753)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/Acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.129.684)	(677.810)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.129.684)	(677.810)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	14.204	3.066
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	23.532	20.466
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	14.204	3.066
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	37.736	23.532

Il rendiconto finanziario sopra riportato è stato redatto secondo il metodo “diretto” di cui allo IAS 7 ed espone i “flussi finanziari” relativi all’attività operativa, di investimento e di provvista della Banca.

N O T A I N T E G R A T I V A

Struttura e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2008

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A. 1 – PARTE GENERALE****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento dello stesso bilancio, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale ("*going concern*") e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della rappresentazione veritiera e corretta ("*true and fair view*");
- principio delle competenze economica;
- principio della comparabilità;
- principio del divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono espressi in unità di Euro, mentre la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, è redatta in migliaia di Euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In particolare i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *“Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interrompere l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l’insorgere di seri dubbi sulla capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l’entità non è considerata in funzionamento”*.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell’economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in quanto la storia di redditività della società e di facile accesso della stessa alle risorse finanziarie potrebbero nell’attuale contesto non essere più sufficienti.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all’attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l’aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e conseguentemente il bilancio d’esercizio 2008 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività possono essere ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione del costante miglioramento della redditività della Banca registrato negli ultimi esercizi, della buona qualità degli impieghi e del facilitato accesso alle risorse finanziarie.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo tra la data di riferimento del presente bilancio d’esercizio (31 dicembre 2008) e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione (26 febbraio 2009).

Sezione 4 – Altri aspetti

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario nonché i dati patrimoniali di cui alla Parte B e i dati economici di cui alla Parte C della presente nota integrativa sono comparati con quelli al 31 dicembre 2007. Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi in entrambi gli esercizi non sono indicate.

Si evidenzia che, a partire dal presente bilancio d’esercizio, i compensi del Collegio Sindacale e i relativi rimborsi spesa sono classificati, come previsto da comunicazione di Banca d’Italia sulla normativa in materia di bilanci bancari e finanziari, tra le “Spese del personale”(in precedenza figuravano tra le “Altre spese amministrative”). Si è conseguentemente proceduto a riclassificare lo schema di conto economico e le relative voci di Nota Integrativa dell’esercizio 2007.

Il bilancio d’esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

Come indicato nella nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2008. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare, come verificatosi negli scorsi mesi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008. I suddetti principi contabili sono omogenei a quelli del bilancio 2007 redatto anch'esso in conformità agli *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

ATTIVO

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono imputati a conto economico.

Criteri di classificazione

La Banca non detiene portafoglio di proprietà e classifica in tale categoria esclusivamente titoli esteri e titoli non quotati sui mercati nazionali che acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine della clientela alla quale li rivende in giornata.

Criteri di valutazione

I titoli di cui sopra, per la natura dell'operatività, non danno mai luogo a valutazioni.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo.

La Banca non detiene portafoglio di proprietà e classifica in tale categoria esclusivamente titoli esteri e titoli non quotati sui mercati nazionali che acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine della clientela alla quale li rivende in giornata. Tali titoli, per la natura dell'operatività, non danno mai luogo a valutazioni.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Le uniche attività finanziarie classificate nella categoria in esame sono costituite dalle interessenze di minoranza che la Banca detiene in talune società strumentali.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene al *fair value* incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Nel caso di specie, trattandosi di interessenze per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile (assenza di multipli di società comparabili, mancanza di dettagliate informazioni sulle strategie e i piani economico-finanziari futuri), la relativa valutazione è effettuata al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Non sono presenti attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

4. Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate in mercati attivi verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio "crediti".

Si rimanda alla successiva voce "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

5. Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono gli impieghi, a breve e a medio-lungo termine, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti a scadenze prestabilite, o comunque determinabili, e non sono quotati in un mercato attivo.

La categoria accoglie, inoltre, i titoli di debito non quotati in un mercato attivo, sottoscritti in sede di primo collocamento, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia nella sostanza assimilabile ad un finanziamento concesso.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria crediti verso clientela è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e determinabili sin dall'origine dell'operazione.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Inoltre, viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischio "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" ed "esposizioni scadute", come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti a sofferenza, delle posizioni incagliate e dei crediti ristrutturati è effettuata per singola posizione a prescindere dall'importo, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione collettiva.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo dei crediti tenuto conto anche delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinati secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza.

I crediti in *bonis* vengono valutati collettivamente facendo riferimento alle specificità dell'operatività della Banca, fortemente concentrata in un solo settore; pertanto tali crediti vengono considerati appartenenti ad una medesima categoria di crediti con caratteristiche simili in termini di rischio di credito. Nella valutazione si è tenuto conto della rischiosità dovuta alla concentrazione settoriale ed alla dimensione relativamente elevata del singolo finanziamento.

L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce 130 a) "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

6. Attività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

7. Derivati di copertura

La Banca non detiene derivati di copertura.

8. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*).

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

Nell'ipotesi in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

9. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili strumentali" quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "investimenti immobiliari" quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

10. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali identificabili e che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dismesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Non sono presenti attività o gruppi di attività classificate nella categoria in esame.

12. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito, correnti e differite, sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. Esse sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

PASSIVO

1. Debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista interbancaria, con clientela e la raccolta effettuata tramite buoni fruttiferi, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali ammontari riacquistati dalla Banca. Sono inclusi anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Tali suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. I derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie sono stati oggetto di scorporo e separata valutazione conformemente a quanto previsto dagli IAS 32 e 39.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

2. Passività finanziarie di negoziazione

Non sono presenti passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

3. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

4. Derivati di copertura

La Banca non detiene derivati di copertura.

5. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Si veda quanto già esposto a proposito della voce dell'attivo "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

6. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione attuariale di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Stante l'adesione al fondo pensione esterno di quasi tutto il personale dipendente e il conseguente importo residuale della voce in esame, la valutazione attuariale del TFR, conforme alla metodologia sopra descritta, viene effettuata con periodicità triennale.

7. Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "Spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "Accantonamenti netti per rischi ed oneri".

8. Strumenti di capitale

Non sono in essere strumenti di capitale.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Nelle rilevazioni successive le attività e le passività in valuta estera sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono alla voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività e passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle oggetto di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari.

2. Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

3. Criteri di determinazione del *fair value*

I criteri di determinazione del *fair value* dei titoli, sono i seguenti:

- Titoli quotati in mercati attivi:

Si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un “mercato attivo” le seguenti configurazioni di prezzo:

- titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia: il prezzo ufficiale dell’ultimo giorno di borsa aperta dell’esercizio di riferimento;
- titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere: il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) dell’ultimo giorno dell’esercizio di riferimento;
- quote di O.I.C.R. (fondi comuni d’investimento e Sicav): il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) della quota dell’ultimo giorno dell’esercizio di riferimento.

- Titoli non quotati in mercati attivi:

Si assumono quale *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un “mercato attivo” le seguenti configurazioni di prezzo:

- per le azioni di banche popolari: l’ultimo prezzo deliberato dal consiglio di amministrazione/assemblea dei soci della banca emittente;
- per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d’investimento e Sicav): l’ultimo valore della quota comunicato dalla società di gestione;
- per i contratti assicurativi di capitalizzazione: il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione;
- per gli altri titoli di debito e di capitale, secondo l’ordine di seguito riportato:
 - il prezzo di riferimento di transazioni recenti;
 - le indicazioni di prezzo, qualora siano disponibili e attendibili, desumibili da fonti informative quali, ad esempio, ICMA, BLOOMBERG, REUTERS;
 - il prezzo ottenuto mediante l’utilizzo di tecniche valutative generalmente accettate dagli operatori di mercato quali, ad esempio:
 - per i titoli di debito l’attualizzazione dei flussi futuri di cassa, sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine esercizio per pari scadenza residua, tenendo conto dell’eventuale “rischio controparte” e/o “rischio di liquidità”;
 - per i titoli di capitale, se di importo significativo, il valore risultante da perizie indipendenti ove disponibili, ovvero in mancanza il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall’ultimo bilancio approvato della società;
 - il prezzo fornito dalla controparte emittente, opportunamente rettificato per tener conto dell’eventuale “rischio controparte” e/o “rischio di liquidità”;
 - il prezzo di costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, qualora il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	31/12/2008	31/12/2007
a) Cassa	38	24
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	38	24

SEZIONE 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 30

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	11	-	11
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	11	-	11
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	11	-	11

Nella sottovoce 2.2 figura la quota detenuta dalla Banca nel consorzio Caricese (0,1%).

Trattasi di interessenza per la quale il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile e, pertanto, iscritta in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	11	11
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	11	11
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	11	11
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	11	11

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	11	-	-	11
B. Aumenti	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	11	-	-	11

SEZIONE 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali	-	1.453
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	1.453
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	2.799	8.052
1. Conti correnti e depositi liberi	14	170
2. Depositi vincolati	1.981	-
3. Altri finanziamenti:	804	7.882
3.1 Pronti contro termine attivi	804	7.882
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.799	9.505
Totale (<i>fair value</i>)	2.799	9.505

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

Non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura, né operazioni di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti	95.552	71.151
2. Pronti contro termine attivi	-	132
3. Mutui	166.063	88.632
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	52.902	42.222
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	4.505	3.917
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	319.022	206.054
Totale (fair value)	320.404	211.663

Il *fair value* dei crediti verso clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base alla curva di tassi *risk free*. I flussi nominali futuri attesi vengono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d'insolvenza (PD) e di perdita in caso d'insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio. Il calcolo del *fair value* è effettuato per singolo rapporto di finanziamento a medio/lungo termine, mentre per i rapporti "a vista" il *fair value* è convenzionalmente fatto pari al valore di bilancio.

La sottovoce "Altre operazioni" comprende gli anticipi sbf.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	314.517	202.137
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	314.517	202.137
- imprese non finanziarie	280.989	179.880
- imprese finanziarie	403	233
- assicurazioni	-	-
- altri	33.125	22.024
3. Attività deteriorate:	4.505	3.917
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	4.505	3.917
- imprese non finanziarie	4.467	3.849
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	38	68
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	319.022	206.054

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA		
1. SERVIZI BANCARI S.c.p.A. ¹ Capitale sociale di Euro 100.000 in azioni da nominali Euro 50	VICENZA	1,00
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE		
1. SEC SERVIZI S.c.p.A. ² Capitale sociale di Euro 25.000.000 in azioni da nominali Euro 1	PADOVA	0,10

¹La controllata Servizi Bancari S.c.p.A. è partecipata in via diretta per il 97% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.

²La partecipata Sec Servizi S.c.p.A. è partecipata in via diretta per il 47,04 % dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile/ Perdita	Patrimonio netto ¹	Valore di bilancio	Fair value
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA						
1. SERVIZI BANCARI S.c.p.A.	6.165	10.886	2.040	2.668	16	n.a.
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE						
1. SEC SERVIZI S.c.p.A.	66.866	108.120	-	25.951	25	n.a.
TOTALE IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE					41	

In dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dalle società al 31 dicembre 2007.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	25	-
B. Aumenti	16	25
B.1 Acquisti	16	25
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	41	25
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

La sottovoce B.1 “Acquisti” è relativa all’acquisto perfezionatosi nell’esercizio di una quota dell’1% del capitale di Servizi Bancari S.c.p.A, società consortile che fornisce servizi di *back office* al Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	299	109
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	95	17
d) impianti elettronici	49	4
e) altre	155	88
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	299	109
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale A+B	299	109

Come evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni di seguito riportate:

	%
Arredamento	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Impianti e attrezzature varie	15
Impianti ripresa fotografica/allarme	30
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Costruzioni leggere	10
Impianti di comunicazione	25
Automezzi	25

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	162	141	302	605
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	145	137	214	496
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	17	4	88	109
B. Aumenti:	-	-	85	49	110	244
B.1 Acquisti	-	-	85	49	110	244
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	7	4	43	54
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	7	4	43	54
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	95	49	155	299
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	152	141	257	550
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	247	190	412	849
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	28	-	2	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	28	-	2	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	28	-	2	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	28	-	2	-

La sottovoce A.2 “Altre attività immateriali” è composta da *software* di proprietà o in licenza d’uso.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	-		-	2	-	2
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-		-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	2	-	2
B. Aumenti	-	-	-	34	-	34
B.1 Acquisti	-	-	-	34	-	34
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	8	-	8
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	8	-	8
- Ammortamenti	-	-	-	8	-	8
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	28	-	28
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	8	-	8
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	36	-	36
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le esistenze iniziali non ricomprendono le attività che alla fine dell'esercizio precedente risultavano completamente ammortizzate.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Attività per imposte anticipate	31/12/2008	31/12/2007
- Rettifiche di valore su crediti per cassa verso clientela	71	-
- Oneri relativi al personale	62	-
- Accantonamenti per oneri futuri	44	56
- Altre	47	22
Totale	224	78

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	31/12/2008	31/12/2007
- Adeguamento del TFR alla valutazione attuariale	2	2
Totale	2	2

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	78	107
2. Aumenti	205	73
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	205	73
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	205	73
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	59	102
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	59	101
a) rigiri	59	101
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	1
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	224	78

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	2	-
2. Aumenti	-	2
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	2
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2	2

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non si sono rilevate imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non si sono rilevate imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

13.7 Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione della voce "attività fiscali correnti":

	31/12/2008	31/12/2007
2. Crediti per imposte indirette	74	74
Totale	74	74

Si evidenzia che, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Si segnala che per quanto riguarda le imposte dirette e l'IVA non sono fiscalmente definiti gli esercizi a partire dall'anno 2003 e non vi sono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria; inoltre la Banca ha aderito alla sanatoria fiscale ex Legge 282 del 21/02/03 per la parte inerente la dichiarazione integrativa semplice, evitando pertanto la proroga di due anni dei termini di accertamento per gli esercizi chiusi fino al 2002 incluso.

**SEZIONE 14 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI
DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 190 DEL
PASSIVO**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività classificabili in questa tipologia.

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150**15.1 Altre attività: composizione**

	31/12/2008	31/12/2007
1. Partite diverse in sospeso	567	722
2. Valori presi in carico l'ultimo giorno	55	5.867
3. Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	1	135
4. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio SBF	17.335	16.842
5. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	27	8
6. Spese incrementative su beni di terzi	487	-
7. Partite in attesa di appostazione contabile	-	10
8. Altre partite diverse	152	54
Totale	18.624	23.638

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	204.474	136.838
2.1 Conti correnti e depositi liberi	24.187	126.652
2.2 Depositi vincolati	180.287	10.186
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	204.474	136.838
<i>Fair value</i>	204.474	136.838

Non sono in essere alla data di riferimento debiti subordinati verso banche, debiti strutturati verso banche, debiti oggetto di copertura specifica e operazioni passive in locazione finanziaria con banche.

In considerazione della scadenza prevalentemente a breve dei debiti verso banche, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	84.707	48.673
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	804	7.881
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	804	7.881
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	10
Totale	85.511	56.564
<i>Fair value</i>	85.511	56.564

Tra i “Finanziamenti: Altri” della sottovoce 4.2 figurano le operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate a fronte di analoghe operazioni di impiego iscritte tra i crediti verso banche.

Non sono in essere alla data di riferimento debiti subordinati verso clientela, debiti strutturati verso clientela, debiti oggetto di copertura specifica e operazioni passive in locazione finanziaria con clientela.

In considerazione della scadenza prevalentemente a breve dei debiti verso clientela, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Valore bilancio	<i>Fair value</i>	Valore bilancio	<i>Fair value</i>
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	9.981	9.984	8.468	8.485
1. Obbligazioni	9.981	9.984	8.468	8.485
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	9.981	9.984	8.468	8.485
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
Totale	9.981	9.984	8.468	8.485

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80**8.1 Composizione della voce “passività fiscali correnti”**

	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti per imposte dirette IRES - IRAP	568	377
2. Debiti per imposte indirette	-	1
3. Altre passività fiscali correnti	278	208
Totale	846	586

Per quanto attiene alle passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 13 dell'attivo.

Analogamente si rinvia alla suddetta Sezione per l'informativa sulla situazione fiscale della Banca.

Conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le “attività fiscali correnti” o le “passività fiscali correnti” a seconda del segno.

SEZIONE 9 –PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa tipologia.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

	31/12/2008	31/12/2007
1. Passività connesse al personale dipendente	110	152
2. Debiti verso fornitori	1.211	533
3. Operazioni in corso di lavorazione	17	-
4. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	4	-
5. Altre partite diverse	1.191	285
Totale	2.533	970

Nella sottovoce “Altre partite diverse” sono comprese operazioni relative a bonifici in stanza che hanno trovato regolazione contabile nei conti di pertinenza nei primi giorni dell’esercizio successivo.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	76	65
B. Aumenti	2	17
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2	17
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	4	6
C.1 Liquidazioni effettuate	4	6
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	74	76

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) e, quindi, rientrante nell'ambito dello IAS 19. Conseguentemente, la valutazione attuariale della posta in esame é effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Si rammenta che la Finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296) ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione (D. Lgs. n. 252/2005). Per effetto della nuova normativa i futuri accantonamenti di T.F.R. confluiranno a fondi pensione esterni alla Società, a meno che il dipendente non vi si opponga, chiedendo che il T.F.R. continui a maturare presso l'azienda.

Stante l'adesione al fondo pensione esterno di quasi tutto il personale dipendente e il conseguente importo residuale della voce in esame, la valutazione attuariale del T.F.R., conforme alla metodologia sopra descritta, viene effettuata con periodicità triennale.

L'ultima valutazione condotta, riferita al 31 dicembre 2008, ha evidenziato una differenza tra il TFR determinato in logica attuariale e il TFR calcolato in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale pari a 12 mila euro (TFR IAS pari a Euro 74 mila; TFR civilistico pari a Euro 86 mila).

SEZIONE 12 – FONDI RISCHI E ONERI – VOCE 120**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	381	185
2.1 controversie legali	-	5
2.2 oneri per il personale	220	120
2.3 altri	161	60
Totale	381	185

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	185	185
B. Aumenti	-	321	321
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	321	321
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	125	125
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	125	125
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	381	381

La sottovoce B.1 “Accantonamento dell’esercizio” è costituita:

- per Euro 220 da accantonamenti per oneri futuri del personale connessi al premio di produttività iscritti alla voce 150 a) del conto economico “Spese del Personale”;
- per Euro 101 da accantonamenti connessi a rischi e oneri diversi iscritti alla voce 160 del conto economico “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Si evidenzia che gli accantonamenti si riferiscono ad eventi con scadenza pari o inferiore all’anno e pertanto non sono stati oggetto di attualizzazione.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCE 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Capitale	28.242	28.242
2. Sovrapprezzi di emissione	4.964	4.964
3. Riserve	1.494	1.069
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	2.656	1.554
Totale	37.356	35.829

Le "riserve" di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale, straordinaria, etc.), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci del patrimonio netto.

14.2 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

	31/12/2008	31/12/2007
- Numero azioni o quote proprie	2.824.210	2.824.210
- Valore nominale	Euro 10	Euro 10

La Banca non detiene azioni proprie in portafoglio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.824.210	-
- interamente liberate	2.824.210	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.824.210	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.824.210	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.824.210	-
- interamente liberate	2.824.210	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2008	31/12/2007
1. Riserva legale	203	125
2. Riserva ordinaria	1.128	781
3. Riserva ex fondo per rischi bancari generali	-	-
4. Riserve connesse alla <i>First Time Adoption</i> (FTA)	147	147
5. Altre riserve	16	16
Totale	1.494	1.069

Si riporta ai sensi dell'art. 2427, comma 7 – bis, del Codice Civile il dettaglio delle voci di patrimonio netto specificando le relative possibilità di utilizzazione e distribuzione.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	28.242			-	-
Riserve di capitale					
- riserva di sovrapprezzo azioni	4.964	a,b	4.964	-	-
Riserve di utili					
- riserva legale	203	b	203	-	-
- riserve diverse	1.291	a,b,c	1.286	-	-
Utile dell'esercizio 2008⁽¹⁾	2.656	b	133		
		a,b,c	1.111		
		c	1.412		
TOTALE	37.356		9.109	-	-
<i>Quota non distribuibile</i>			5.300		
<i>Residua quota distribuibile</i>			3.809		

Legenda: "a": per aumento di capitale; "b": per copertura perdite; "c": per distribuzione ai soci

⁽¹⁾ Per ciò che attiene all'utile dell'esercizio 2008, la possibilità di utilizzazione e la quota disponibile tengono conto della ripartizione dell'utile proposta all'Assemblea dei Soci.

Nella tabella sopra riportata le riserve vengono analiticamente classificate a seconda delle possibilità di utilizzo previste dal Codice Civile e dalle leggi speciali che le regolano.

La possibilità di utilizzazione e la quota disponibile non tengono conto di eventuali vincoli previsti dalla normativa fiscale.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che le Istruzioni di Vigilanza per le Banche prescrivono il mantenimento di requisiti minimi di Patrimonio che pongono delle limitazioni alle effettive possibilità di distribuzione delle riserve.

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	31/12/2008	31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	358	478
a) Banche	-	-
b) Clientela	358	478
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	765	348
a) Banche	-	-
b) Clientela	765	348
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	11.386	9.326
a) Banche	102	365
i) a utilizzo certo	-	263
ii) a utilizzo incerto	102	102
b) Clientela	11.284	8.961
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	11.284	8.961
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	12.509	10.152

Non sono presenti attività della Banca costituite in garanzie di proprie passività e impegni.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere alcuna operazione di leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2008	31/12/2007
1. <i>Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</i>	-	520
a) Acquisti	-	520
1. Regolati	-	520
2. Non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. Regolate	-	-
2. Non regolate	-	-
2. <i>Gestioni patrimoniali</i>	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. <i>Custodia e amministrazione di titoli</i>	41.184	40.102
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	41.124	40.071
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	21.327	19.819
2. altri titoli	19.797	20.252
c) Titoli di terzi in deposito presso terzi	41.080	40.070
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	60	31
4. <i>Altre operazioni</i>	-	-

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi nel corso dell'esercizio e non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2008	31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazioni	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	433	-	-	433	513
5. Crediti verso clientela	-	17.903	-	-	17.903	11.853
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-	-
Totale	-	18.336	-	-	18.336	12.366

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali, non effettua locazione finanziaria nè ha in essere operazioni su crediti con fondi di terzi in amministrazione che generino interessi attivi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

	31/12/2008	31/12/2007
a) su attività in valuta	4	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso banche	(6.519)	X	-	(6.519)	(4.064)
2. Debiti verso clientela	(2.444)	X	-	(2.444)	(1.827)
3. Titoli in circolazione	X	(458)	-	(458)	(331)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(8.963)	(458)	-	(9.421)	(6.222)

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali, non effettua locazione finanziaria nè ha in essere operazioni su crediti con fondi di terzi in amministrazione che generino interessi passivi.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	31/12/2008	31/12/2007
a) Garanzie rilasciate	17	11
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	130	151
1. negoziazione di strumenti finanziari	2	-
2. negoziazione di valute	1	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2	2
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	9	20
7. raccolta ordini	27	27
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	89	102
9.1 gestioni patrimoniali	11	14
9.1.1 individuali	5	14
9.1.2 collettive	6	-
9.2 prodotti assicurativi	5	10
9.3 altri prodotti	73	78
d) Servizi di incasso e pagamento	63	57
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	667	471
Totale	877	690

Dettaglio della sottovoce “Altri servizi”

	31/12/2008	31/12/2007
1. Comm. e provv. su finanziamenti	119	79
2. Spese tenuta c/c e addebiti diversi	309	247
3. Comm. e spese su bonifici	32	42
4. Comm. su carte di debito/credito	187	99
5. Comm. servizi d'incasso e deleghe	16	4
6. Altri servizi	4	-
Totale	667	471

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2008	31/12/2007
a) Presso propri sportelli:	98	120
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	9	19
3. servizi e prodotti di terzi	89	101
b) Offerta fuori sede:	-	2
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	1
3. servizi e prodotti di terzi	-	1
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	98	122

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2008	31/12/2007
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	-	(4)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	(4)
2. negoziazioni di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	(7)	(7)
e) Altri servizi	(124)	(116)
Totale	(131)	(127)

Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	31/12/2008	31/12/2007
1. Commissioni reclamate da banche	(121)	(97)
2. Comm. su carte di debito/credito	-	-
3. Altri servizi	(3)	(19)
Totale	(124)	(116)

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	1	-	-	1
1.1 Titoli di debito	-	1	-	-	1
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(7)
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	1	-	-	(6)

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA - VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

Voci/Componenti reddituali	31/12/2008			31/12/2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1	-	1	-	-	-
Totale passività	1	-	1	-	-	-

**SEZIONE 7- IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL
FAIR VALUE - VOCE 110**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2008	31/12/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(1.193)	(37)	-	115	-	-	(1.115)	142
C. Totale	-	(1.193)	(37)	-	115	-	-	(1.115)	142

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2008	31/12/2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	(3)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	(3)

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1) Personale dipendente	(2.143)	(1.646)
a) salari e stipendi	(1.672)	(1.279)
b) oneri sociali	(361)	(270)
c) indennità di fine rapporto	-	(2)
d) spese previdenziali	(8)	(4)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto	(2)	(17)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(100)	(74)
- a contribuzione definita	(100)	(74)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2) Altro personale	(3)	(11)
3) Personale collocato a riposo	-	-
4) Amministratori e Sindaci	(227)	(191)
Totale	(2.373)	(1.848)

Nelle “Spese per il personale” sono ricompresi i costi per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca, al netto dei recuperi di spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese.

Trovano, altresì, appostazione in tale voce gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema incentivante, in conformità ai principi IAS che seguono una logica di classificazione dei costi per “natura” della spesa.

Si precisa che conformemente ai recenti chiarimenti e precisazioni dell’Organo di Vigilanza i versamenti del fondo di trattamento di fine rapporto effettuati direttamente all’INPS sono rilevati nella sottovoce g) “versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: a contribuzione definita”. Inoltre, i compensi pagati ai Sindaci sono convenzionalmente ricompresi tra le “Spese per il personale” nella sottovoce 4 “Amministratori e Sindaci”. Si è conseguentemente proceduto a riclassificare anche le corrispondenti sottovoci del 2007.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2008	31/12/2007
1. Personale dipendente	29	28
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	6	7
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	5	6
c) Restante personale dipendente	22	20
2. Altro personale	-	-
Totale	29	28

Si precisa che nella voce “personale dipendente” sono ricompresi i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca ed esclusi i dipendenti della Banca distaccati presso altre società; nella voce "altro personale" sono invece incluse le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

Il numero medio del personale è ottenuto come media dei dipendenti in essere all’inizio e alla fine dell’esercizio.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
1. Imposte indirette e tasse	(221)	(178)
2. Spese per acq. di beni e servizi non professionali:	(587)	(1.065)
2.1. telefoniche, postali, trasmissione dati	(159)	(163)
2.2. spese di vigilanza e trasporto valori	(2)	(3)
2.3. energia elettrica, riscaldamento e acqua	(17)	(12)
2.4. spese di trasporto	(15)	(6)
2.5. locazione programmi e microfiches	-	-
2.6. servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(347)	(849)
2.7. cancelleria e stampati	(32)	(17)
2.8. pulizia locali	(15)	(15)
3. Spese per servizi professionali	(173)	(258)
3.1 compensi a professionisti	(144)	(153)
3.2 spese legali, informazioni e visure	(29)	(105)
4. Fitti e canoni passivi:	(391)	(185)
4.1. fitti di immobili	(379)	(182)
4.2. canoni di locazione macchine	(12)	(3)
5. Spese per manutenz. mobili, immobili e impianti	(17)	(6)
6. Premi di assicurazione	(16)	(2)
7. Altre spese	(543)	(224)
7.1 spese per informazioni e abbonamenti	(55)	(4)
7.2 buoni mensa	(27)	(6)
7.3 contributi associativi	(56)	(51)
7.4 pubblicità e rappresentanza	(94)	(58)
7.5 altre spese	(311)	(105)
Totale	(1.948)	(1.918)

Dettaglio compensi società di revisione	31/12/2008
- Attività di revisione contabile	38
- Attività di consulenza	1
Totale	39

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	31/12/2008	31/12/2007
a) Accantonamento al fondo rischi e oneri per controversie legali	-	(5)
b) Accantonamento al fondo rischi e oneri diversi	(101)	(60)
Totale	(101)	(65)

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI -
VOCE 170**
11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(54)	-	-	(54)
- ad uso funzionale	(54)	-	-	(54)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquistate in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(54)	-	-	(54)

**SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI
- VOCE 180**
12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(8)	-	-	(8)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(8)	-	-	(8)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(8)	-	-	(8)

SEZIONE 13 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31/12/2008	31/12/2007
1. Amm.to spese pluriennali su immobili di terzi	(11)	-
2. Altri oneri	(1)	(348)
Totale	(12)	(348)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
1. Recuperi di spese	-	-
2. Recuperi di imposte d'atto, bollo, e affini	205	170
3. Altri proventi	43	15
Totale	248	185

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto l'utile da cessione di investimenti realizzato dalla Banca è di importo irrilevante.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260**18.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	(1.781)	(1.240)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	146	(29)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(1.635)	(1.269)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	%
Imposte Ires con applicazione dell'aliquota nominale	1.180	27,50%
Quota degli interessi passivi non deducibile	78	1,82%
Costi non deducibili ed altre variaizoni in aumento	13	0,30%
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	91	2,12%
Altre variazioni in diminuzione	9	0,21%
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	9	0,21%
Imposte Ires imputate a conto economico	1.262	29,41%

	IRAP	%
Imposte Irap con applicazione dell'aliquota nominale	167	3,90%
Spese per il personale	76	1,77%
Maggiorazione regionale dell'aliquota ordinaria	71	1,65%
Rettifiche di valore nette su crediti	44	1,03%
Costi non deducibili ed altre variazioni in aumento	23	0,54%
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	214	4,99%
Voci non rilevanti Irap e altre variazioni in diminuzione	8	0,20%
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	8	0,20%
Imposte Irap imputate a conto economico	373	8,69%

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato nell'esercizio tale tipologia di proventi.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI**20.1 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

	31/12/2008	31/12/2007
a) Rettifiche “dare”	22.867	22.395
1. Conti correnti	-	-
2. Portafoglio centrale	22.867	22.395
3. Cassa	-	-
4. Altri conti	-	-
b) Rettifiche “avere”	5.532	5.553
1. Conti correnti	-	-
2. Cedenti effetti e documenti	5.532	5.553
3. Altri conti	-	-

Lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere” è confluito alla voce 150 “Altre attività”.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Viene di seguito fornito l'utile base per azione e l'utile diluito per azione, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33, par. 70, lett.b).

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio.

	31/12/2008	31/12/2007
Utile base per azione	0,94	0,55
Utile diluito per azione	0,94	0,55

Poiché la Banca non ha in essere operazioni che potrebbero variare il numero di azioni in circolazione e l'utile attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2008	31/12/2007
Media ponderata delle azioni ordinarie	2.824.210	2.824.210
Rettifica per effetto diluizione	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	2.824.210	2.824.210

21.2 Altre informazioni

Poiché per la Banca non sono presenti azioni privilegiate, il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale coincide con l'utile dell'esercizio.

Parte D – INFORMATIVA DI SETTORE

Come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, per le banche non quotate la presente parte è facoltativa e non viene pertanto avvalorata anche in considerazione del fatto che tale informativa è riportata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Farbanca S.p.A. fa parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e ha affidato in *outsourcing* alla Capogruppo le attività di audit/controlli interni, la gestione della tesoreria (*funding*) e dell'ALM operativo, nonché le attività di Risk Management.

L'attività creditizia di Farbanca è rivolta principalmente al finanziamento ed al servizio del mondo della Farmacia e della Sanità. A partire da questa funzione prioritaria e strategica, è aperta ad un'operatività completa anche verso imprese di altri settori e verso i privati in genere, muovendosi sul mercato, senza perdere mai di vista, in ogni caso, la propria origine e le proprie finalità.

Di riflesso, gli impieghi verso clientela sono diretti soprattutto verso le farmacie, mentre la parte restante include altri operatori che, in ogni caso, sono prevalentemente legati al mondo della farmacia e della sanità (società di distribuzione farmaci, laboratori analisi, case di cura, studi medici, professionisti, cooperative e società immobiliari e finanziarie).

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti Organizzativi**

Il Rischio di Credito è il rischio di incorrere in perdite dovute ad inadempienza della controparte (in particolare l'impegno a restituire i prestiti) o in senso lato al mancato adempimento delle obbligazioni, anche da parte di eventuali garanti.

Tra i rischi di credito viene generalmente incluso anche il Rischio-Paese e cioè il rischio che debitori di un Paese, siano essi soggetti pubblici o privati, risentano della situazione politica, economica e finanziaria del Paese stesso e pertanto possano non adempiere alle obbligazioni per fatti indipendenti dalla loro volontà (rischi politici, economici, valutari ecc.), ma relativi allo Stato in cui risiedono.

Al fine di mantenere una corretta e prudente gestione del credito, in conformità altresì alle Istruzioni di Vigilanza, sono stati attivati idonei sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi.

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Banca Popolare di Vicenza, Farbanca ha avviato la revisione del Sistema dei Controlli Interni, fermi restando i principi di riferimento relativi alla gestione ed al controllo dei rischi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi
- sistemi di misurazione e controllo condivisi a livello di Gruppo
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'intermediario.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, tutto il personale a tutti i livelli delle strutture e si articolano sostanzialmente in:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (es. controlli di tipo gerarchico sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure, anche automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati; essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive, quale la funzione di Gruppo "Risk Management";
- attività di revisione interna (internal audit), volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco.

Come le altre società del Gruppo, la Banca opera nei limiti di autonomia concordati con il Gruppo secondo le "Regole di Indirizzo e Coordinamento delle Banche e delle Società del Gruppo", regolamento di gruppo adottato dalla Società in data 26 luglio 2007; in particolare per quanto riguarda le attività di controllo interno, la responsabilità della relativa funzione è stata attribuita alla Direzione Internal Audit di Gruppo, che presidia la Società con una struttura interna che risponde a tale Direzione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di assunzione dei rischi creditizi fa riferimento al Regolamento in materia di gestione del credito, adottato dalla Banca a novembre 2007 e predisposto dalla Capogruppo sulla base dei principi e delle norme operative contenute nel Regolamento della Capogruppo stessa, nonché delle specificità del *business* e delle dimensioni di Farbanca Spa.

I poteri di erogazione del credito sono articolati su più livelli, e cioè il Responsabile di filiale, il Responsabile crediti, il Direttore Commerciale, il Vicedirettore Generale, il Direttore Generale, ed il Comitato Crediti ed ovviamente il Consiglio di Amministrazione; le procedure organizzative prevedono la distinzione tra proponente e deliberante e, per le pratiche di importo rilevante, il parere consultivo della Capogruppo. La delega dei poteri di erogazione del credito è oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale periodicamente viene informato sull'esercizio delle deleghe.

Il monitoraggio dei crediti in essere è affidato ai gestori della posizione, supportati dalle segnalazioni operative e delle procedure.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito viene mitigato quando opportuno con l'acquisizione di ipoteche o garanzie individuali. I crediti sono oggetto di valutazioni e classificazioni secondo i criteri riportati in nota integrativa - sezione A. La valutazione è oggetto di revisione ogni qualvolta il sistema di monitoraggio evidenzia eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In tema di anomalie sui crediti la responsabilità di effettuare il monitoraggio nell'operatività dei clienti, di concerto con l'Area Crediti, è demandata alla filiale/*call center*, che deve evidenziare le criticità all'Area Crediti stessa ed alla Direzione Generale. A quest'ultima è affidato il compito della classificazione dei crediti problematici, autorizzando rettifiche di valore, stralci e transazione, nonché promuovendo azioni relative alla tutela e/o al recupero crediti.

La classificazione dei crediti "in sofferenza", si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrati in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di massima prudenza ed ora, dopo l'introduzione dei principi contabili internazionali (Ias 39), anche con criteri di attualizzazione. L'attualizzazione è effettuata per ciascuna posizione sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto, tenendo conto dei valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. QUALITA' DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	11	11
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	2.799	2.799
5. Crediti verso clientela	623	3.077	-	805	-	314.517	319.022
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	623	3.077	-	805	-	317.327	321.832
Totale al 31/12/2007	583	2.857	-	477	-	211.653	215.570

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	11	-	11	11
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.799	-	2.799	2.799
5. Crediti verso clientela	7.212	(2.707)	-	4.505	315.897	(1.380)	314.517	319.022
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 31/12/2008	7.212	(2.707)	-	4.505	318.707	(1.380)	317.327	321.832
Totale al 31/12/2007	5.445	(1.475)	(53)	3.917	213.036	(1.383)	211.653	215.570

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche (valori lordi e netti)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	2.799	X		2.799
TOTALE A	2.799	-	-	2.799
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate		-	-	-
b) Altre	102	X	-	102
TOTALE B	102	-	-	102

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamiche delle esposizioni deteriorate e soggette al “Rischio Paese” lorde**A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamiche delle rettifiche di valore complessive**

Non sussistono esposizioni deteriorate e soggette al “Rischio Paese” verso banche e, pertanto, le relative variazioni risultano nulle.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela (valori lordi e netti)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	2.663	(2.040)	-	623
b) Incagli	3.655	(578)	-	3.077
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	894	(89)	-	805
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	315.908	X	(1.380)	314.528
TOTALE A	323.120	(2.707)	(1.380)	319.033
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-		-	-
b) Altre	12.407	X	-	12.407
TOTALE B	12.407	-	-	12.407

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio Paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.729	3.186	-	530	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	993	2.894	-	364	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	2.894	-	364	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	929	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	64	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	59	2.425	-	-	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	214	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	59	1.282	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	929	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	2.663	3.655	-	894	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.146	329	-	53	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	937	493	-	36	-
B.1 Rettifiche di valore	744	493	-	36	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	129	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	64	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	43	244	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	43	13	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	102	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	129	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	2.040	578	-	89	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI**A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni**

In considerazione della sostanziale assenza di esposizioni con “rating esterni” si omette la compilazione della tavola in oggetto.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Banca non utilizza, nel processo di erogazione e rinnovo del credito, un sistema basato sui rating interni. Per tale ragione si omette la compilazione della tavola in oggetto.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA**A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite**

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	130.534	30.064	358	290	-	-	-	-	-	-	-	96.142	126.854
2.1 totalmente garantite	121.431	26.666	358	290	-	-	-	-	-	-	-	94.117	121.431
2.2 parzialmente garantite	9.103	3.398	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.025	5.423

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	3.815	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.286	2.286
2.1 totalmente garantite	1.015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.015	1.015
2.2 parzialmente garantite	2.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.271	1.271

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)									
			Garanzie reali			Garanzie personali						
						Derivati su crediti						
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.439	1.439	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	12	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	945	945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	482	482	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie (fair value)							Totale	Eccedenza fair value garanzia
	Garanzie personali								
	Crediti di firma								
	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	-	-	-	-	-	-	1439	1439	-
2.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	12	12	-
2.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	945	945	-
2.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	482	482	-
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa												
A.1 Soffferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	405	X	(2)	403
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	405	-	(2)	403
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
A.1 Soffferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	-	-	-	-	-	-	-	-	405	-	(2)	403
Totale al 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	-	-	234	-	(2)	232

Esposizioni/controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa												
A.1 Soffferenze	-	-	-	-	2.346	(1.723)	-	623	316	(316)	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	3.653	(578)	-	3.075	2	-	-	2
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	853	(85)	-	768	41	(4)	-	37
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	-	282.233	X	(1.234)	280.999	33.270	X	(144)	33.126
Totale	-	-	-	-	289.086	(2.386)	(1.234)	285.465	33.629	(320)	(144)	33.164
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
A.1 Soffferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	10.788	X	-	10.788	1.619	X	-	1.619
Totale	-	-	-	-	10.788	-	-	10.788	1.619	-	-	1.619
Totale al 31/12/2008	-	-	-	-	299.874	(2.386)	(1.234)	296.253	35.249	(320)	(144)	34.784
Totale al 31/12/2007	-	-	-	-	193.619	(1.158)	(1.279)	191.183	24.908	(317)	(155)	24.436

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

La tabella in esame non viene presentata in quanto la stessa è stata abrogata in seguito a comunicazione della Banca d'Italia sulla "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari".

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	2.663	623	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	3.655	3.077	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	894	805	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	315.908	314.528	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	323.120	319.033	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	12.407	12.407	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	12.407	12.407	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	335.527	331.440	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	218.763	215.852	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.799	2.799	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.799	2.799	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	102	102	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	102	102	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	2.901	2.901	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	9.870	9.870	-	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi

	31/12/2008	31/12/2007
a) ammontare	4.094	4.198
b) numero	1	1

In base alle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, è definito "grande rischio" l'esposizione di un cliente, ponderata secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante. L'importo indicato esprime l'ammontare ponderato complessivo.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di tale tipologia, né detiene attività finanziarie riferibili ad operazioni della specie.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Dal 10 ottobre del 2007 – data di migrazione di Farbanca sui sistemi informativi del Gruppo Banca Popolare di Vicenza - è stato esteso a Farbanca il sistema di monitoraggio andamentale SGR (sistema di gestione dei rischi), già attivo presso le altre banche del Gruppo.

Esso si fonda su un sistema di *scoring* di controparti che classifica la clientela con un criterio ordinale in base a valori decrescenti di qualità creditizia. Il suo calcolo si basa su indicatori di andamento del rapporto e di tutte quelle informazioni che pervengono dai sistemi informatici della banca e che possono far prevedere una variazione significativa del livello di rischio associato alla controparte.

Si richiama il fatto che il sistema di monitoraggio andamentale non è un sistema di rating: il suo utilizzo principale è fornire segnali di *early warning* che consentano di allertare i gestori dei rapporti circa l'esistenza di problemi su determinati clienti e di spingerli, secondo modalità precisamente, definite ad intraprendere le opportune misure correttive sulle situazioni a maggior rischio.

Allo stato attuale il sistema è implementato informaticamente, ma non ancora attivo gestionalmente in attesa di adattarne le modalità applicative alla particolare realtà di Farbanca. A regime tale procedura potrà essere utilizzata operativamente per la classificazione delle posizioni e per il rinnovo dei fidi a revoca dopo aver acquisito una significativa profondità storica delle informazioni.

Il sistema in oggetto, peraltro, è, presso la Capogruppo, in fase di profonda revisione, finalizzata a rendere lo strumento di monitoraggio maggiormente adeguato rispetto all'individuazione tempestiva degli eventi anomali, con la definizione di un nuovo modello e dell'algoritmo di calcolo dello scoring andamentale, nonché con la sua integrazione con i nuovi modelli interni di rating. Resta salvo l'impianto dell'attuale veicolo gestionale SGR, salvaguardando, pertanto, la Rete da eventuali impatti di tipo gestionale. Il rilascio in produzione è previsto entro il 2009.

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO**2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA****Informazione di natura qualitativa****A. Aspetti generali**

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio connesso alla possibilità della Banca di subire perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato.

Le procedure a livello di Gruppo prevedono l'identificazione di tre tipologie di rischio di tasso:

- di livello. Rischio connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse sul valore di una posizione di un portafoglio (movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- di curva e di base. Il primo identifica i rischi sul valore delle diverse componenti di una posizione o di un portafoglio derivante da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi d'interesse, mentre il secondo deriva da una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione;
- di spread di credito. Rischio derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese nel rating creditizio dell'emittente.

Le strategie di investimento del Gruppo sono improntate a criteri di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento e attuate in base alle aspettative sull'andamento dei tassi di interesse.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo in debito conto le esigenze di *Asset & Liability Management*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda lo specifico di Farbanca, la Banca non assume rischi finanziari di mercato non avendo un portafoglio di proprietà.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Il processo di misurazione e controllo del rischio di tasso del *banking book*, finalizzato ad un'efficace gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario della Banca nel medio-lungo periodo, è disciplinato in un'apposita *policy*, la quale definisce:

- i principi ed i criteri di gestione del rischio con riferimento ai ruoli ed alle responsabilità degli Organi e delle Funzioni aziendali;
- i criteri di misurazione del rischio, di definizione dei limiti operativi, di articolazione del processo di gestione del rischio;
- i criteri e le metodologie utilizzate per la conduzione degli *stress test*;
- il Sistema Informativo Direzionale.

La responsabilità della gestione del rischio di tasso è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione strategica ed operativa del medesimo sia a livello di Gruppo che di singola *legal entity*. In particolare, la *governance* del rischio di tasso prevede il coinvolgimento dei seguenti attori organizzativi della Capogruppo:

- il Consiglio di Amministrazione approva le linee guida strategiche ed i limiti operativi proposti dal Comitato Finanza e ALMs, e viene informato periodicamente (almeno con frequenza trimestrale) in merito all'evoluzione dell'esposizione al rischio di tasso ed alla gestione operativa del medesimo;
- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida strategiche, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e trasmette alla Divisione Finanza le indicazioni operative per la gestione del rischio di tasso;
- la Direzione Pianificazione e Risk Management è responsabile delle attività di *reporting* e di monitoraggio dei limiti operativi, ed istruisce i temi di discussione nelle riunioni del Comitato Finanza e ALMs;
- la Divisione Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio di tasso.

Le metodologie di *Asset & Liability Management* adottate dalla Banca rispondono prevalentemente all'esigenza di monitorare l'esposizione al rischio tasso di tutte le poste attive fruttifere e passive onerose al variare delle condizioni di mercato. È prevista la produzione di una reportistica con frequenza mensile, finalizzata all'analisi dell'esposizione al rischio sia del margine di interesse sia del valore economico del *banking book*. Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso i seguenti modelli:

- *repricing gap analysis*: stima dei *mismatch* di *repricing* e della variazione attesa del margine di interesse a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi (± 100 bp);
- *refixing gap analysis*: stima dei *mismatch* di *refixing* (suddivisi per *benchmark*, tali da garantire il monitoraggio dei *lags and basis risks*) per le poste a tasso variabile;
- *maturity gap analysis fixed rate*: stima dei *mismatch* tra le poste patrimoniali a tasso fisso del *banking book*, e degli effetti correttivi generati dalle eventuali strategie di *hedging*;

- *duration gap analysis e sensitivity analysis*: stima di *market value*, *duration*, *sensitivity*, *bucket sensitivity* del valore economico del *banking book* a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato delle curve dei tassi pari a ± 100 bp ed a ± 200 bp;
- *decalage e cashflow analysis*: evidenza della posizione di liquidità strutturale, espressa come distribuzione temporale delle masse patrimoniali, suddivise per tipologia di tasso, in base alla data di scadenza.

Le analisi effettuate sono di carattere statico, ed escludono quindi ipotesi sulle variazioni future della struttura patrimoniale in termini di volumi e di mix di prodotto.

Le scelte strategiche e gestionali riguardanti il *banking book*, adottate dal Comitato Finanza e ALMs, sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse entro il *gapping period* di 12 mesi, ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico al variare dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del *fair value*

La Banca, avendo in essere esclusivamente emissioni di obbligazioni a tasso variabile, non ha posto in essere operazioni di copertura del *fair value*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di *cash flow*.

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VALUTA: EURO

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	3	805	-	-	-	-	-	1.981
1.3 Finanziamenti a clientela	318.394	5	-	-	-	-	-	623
- c/c	95.989	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	222.405	5	-	-	-	-	-	623
- con opzione di rimborso anticipato	168.833	-	-	-	-	-	-	-
- altri	53.572	5	-	-	-	-	-	623
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(84.707)	(805)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(84.642)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(65)	(805)	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(65)	(805)	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(24.187)	(180.287)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(24.187)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	(180.287)	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	(9.981)	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(9.981)	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	8	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	8	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni o altre metodologie per l'analisi della sensitività

Come riportato precedentemente, la Banca utilizza il sistema di ALM statico allo scopo di stimare la *sensitivity* derivante da variazioni dei tassi di interesse sulle condizioni di equilibrio economico e finanziario del *banking book*.

Le prove di *stress* rappresentano l'insieme delle tecniche qualitative e quantitative attraverso le quali la Banca valuta la propria vulnerabilità a scenari di mercato avversi. La Banca conduce periodicamente prove di *stress* per la misurazione ed il controllo del rischio di tasso del *banking book*. Le analisi di *stress* interessano le variabili obiettivo proprie degli approcci basati tanto sulla «prospettiva degli utili correnti» quanto sulla «prospettiva dei valori di mercato». Le prove di *stress* vengono condotte con le seguenti finalità:

- evidenziare il rischio generato dagli eventuali *mismatch* tra poste attive fruttifere e poste passive onerose, e quindi delineare in modo chiaro quali siano gli interventi necessari per l'attenuazione ed il contenimento del rischio di tasso entro i limiti predefiniti;
- produrre misure di *sensitivity* per il monitoraggio dei limiti operativi sul rischio di tasso.

Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del margine di interesse sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a ± 100 *basis points*. Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del valore economico del *banking book* sottendono ipotesi di *shift* delle curve pari a ± 100 *basis points* e ± 200 *basis points*.

Come detto precedentemente, le stime sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di volumi e di mix di prodotto.

A seguire si riportano i principali indicatori di rischio di tasso di interesse alla data del 31 dicembre 2008, relativi al solo portafoglio bancario.

SHOCK POSITIVO			SHOCK NEGATIVO		
Δ margine di interesse +100 bp	euro	-69.511	Δ margine di interesse -100 bp	euro	69.103
	% margine di interesse	-0,84%		% margine di interesse	0,84%
Δ valore economico +100 bp	euro	-806.559	Δ valore economico -100 bp	euro	874.906
	% patrimonio di vigilanza	-2,30%		% patrimonio di vigilanza	2,49%
Δ valore economico +200 bp	euro	-1.552.363	Δ valore economico -200 bp	euro	1.826.958
	% patrimonio di vigilanza	-4,42%		% patrimonio di vigilanza	5,20%

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio connesso alla variazione del valore dei portafogli azionari derivante da oscillazioni dei prezzi di mercato. Si scompone in:

- rischio generico. Variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato azionario di riferimento;
- rischio specifico. Variazione del prezzo di mercato di uno specifico titolo di capitale derivante dal mutamento delle aspettative del mercato sulla solidità patrimoniale o le prospettive della società emittente.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Farbanca banca non assume rischi di prezzo non avendo un portafoglio di proprietà.

Informazioni di natura quantitativa

Come illustrato precedentemente, la Banca non detiene esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza; pertanto, si omettono le relative tavole.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di prezzo

Il portafoglio è costituito dalle partecipazioni azionarie di minoranza classificate come disponibili per la vendita (AFS).

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non pone in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	52
A.1 Azioni	-	52
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	52

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

I titoli azionari non quotati, non sono, al momento oggetto di specifica misurazione di sensitività.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei *cross rates* tra valute.

I rischi di cambio derivanti dall'operatività commerciale delle Banche del Gruppo sono accentrati presso la Direzione Finanza della Banca Popolare di Vicenza, nel suo ruolo di Tesoriere e di intermediario sui mercati.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di "position keeping" permettono alla Direzione Finanza un controllo continuo in tempo reale dei flussi in divisa che vengono istantaneamente gestiti sul mercato interbancario forex.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca ha una limitata operatività in valuta e, pertanto, il rischio di cambio risulta del tutto residuale. Conseguentemente non vengono poste in essere specifiche attività volte alla copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	2	8	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	2	8	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	2	8	-	-	-	-
Totale Passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	2	8	-	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Stante la residuale operatività in valuta, Farbanca non pone in essere metodologie per l'analisi di sensitività.

2.6 DERIVATI FINANZIARI**Informazioni di natura qualitativa****A. DERIVATI FINANZIARI****A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi**

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	-	-	-

Tipologia operazioni/Sottostanti	Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	6
- Acquisti	-	-	-	-	-	6
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	6
Valori medi	-	-	-	-	-	6

A.3 Derivati finanziari: acquisti e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-	-	-
1. Operazione con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

Tipologia operazione/Sottostanti	Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-	-	6
1. Operazione con scambio di capitali	-	-	-	-	-	6
- acquisti	-	-	-	-	-	6
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

A. 6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	6	-	-	-

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha in essere derivati creditizi. Si omettono, pertanto, le informazioni previste nella presente Parte.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento dei propri impegni di pagamento causato dall'incapacità di reperire provvista (*liquidity funding risk*) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività (*forced sale*) o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*.

In particolare, si incorre in *liquidity funding risk* – rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria – quando le controparti istituzionali si rendono indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero chiedono in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie.

La gestione operativa del rischio di liquidità è stata svolta dalla Divisione Finanza della Capogruppo puntando al mantenimento del massimo equilibrio fra le scadenze medie degli impieghi e della raccolta, avendo altresì cura di diversificare per controparte e scadenza negoziata *over the counter* e sul Mercato Interbancario dei Depositi. In aggiunta all'attività tipica della tesoreria bancaria (monitoraggio giornaliero della liquidità del Gruppo e ottimizzazione della gestione nel breve termine) è stata posta in essere una gestione degli eventuali sbilanci riferibili al medio e lungo termine, tramite appropriate politiche di raccolta definite nell'ambito del Comitato Finanza e ALMS.

Con riferimento alla gestione del *liquidity risk*, l'esercizio 2007 è da considerarsi assai impegnativo a causa delle ormai note tensioni sul mercato monetario e degli impegni finanziari del Gruppo. I crescenti impegni in uscita, legati alla crescita degli attivi del Gruppo, hanno generato un sensibile sbilancio negativo di tesoreria, circostanza che ha reso ancor più necessaria una politica di raccolta attenta e diversificata, con un progressivo orientamento dell'attività verso un accrescimento della scadenza media dei depositi interbancari di raccolta ad evitare in ogni caso esposizioni *overnight* superiori ai 500 milioni di euro. Al fine di contenere il *market liquidity risk* si è anche proceduto al graduale smobilizzo di una larga parte degli investimenti meno prontamente liquidabili del portafoglio di negoziazione della banca.

Nell'ultima parte del 2007, inoltre, sono state avviate le analisi finalizzate ad effettuare operazioni per la cartolarizzazione degli attivi, in particolare del tipo RMBS (portafogli di mutui residenziali) con la finalità principale di rendere gli impieghi stanziabili presso la BCE per le operazioni di finanziamento in pronti contro termine (c.d. auto-cartolarizzazioni stanziabili in BCE). Tali operazioni di cartolarizzazione permetterebbero il finanziamento degli attivi a tassi relativamente competitivi in situazioni di *liquidity stress*. L'effettuazione di pronti contro termine di raccolta con la BCE e con la clientela diretta consentirebbe di diversificare le fonti di finanziamento rispetto al mercato interbancario, anche alla luce delle recenti operazioni di immissione di liquidità perfezionate dalla Banca Centrale attraverso *repo transactions*.

Per quanto concerne i sistemi di misurazione e di gestione del rischio di liquidità, è stata svolta una attività di migrazione della piattaforma utilizzata per quasi tutto il 2007 verso il sistema *ALMPro* di *Prometeia* con l'obiettivo di disporre di uno strumento in grado di garantire l'implementazione di un modello dinamico, con la conseguente possibilità di effettuare simulazioni più realistiche su scenari differenziati (costruzione della *maturity ladder* e *stress testing*).

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**VALUTA: EUR**

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	80.113	854	2.446	58.492	5.872	5.673	8.574	58.054	99.751	
- Banche	3	101	704	-	-	-	-	-	-	1.981
- Clientela	80.110	753	1.743	58.492	5.872	5.673	8.574	58.054	99.751	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi	(108.792)	(101)	(704)	(180.287)	(102)	-	-	-	-	-
- Banche	(24.187)	-	-	(180.287)	-	-	-	-	-	-
- Clientela	(84.605)	(101)	(704)	-	(102)	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	(728)	-	-	-	-	(614)	(2.432)	(6.207)	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA: USD

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA: GBP

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa										
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	-	3.995	48	39.597	41.871
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	9.981
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	-	-	3.995	48	39.597	51.852
Totale al 31/12/2007	-	-	184	43	29.913	34.892

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	85.511	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	204.474	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	9.981	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2008	299.966	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	201.870	-	-	-	-

SEZIONE 4 - RISCHIO OPERATIVO**Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. È incluso il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale.

All'interno del Gruppo, esiste una funzione di monitoraggio e controllo dei rischi operativi nell'ambito della funzione di Risk Management, che ha sostanzialmente concluso per la Capogruppo, un progetto "ORM" (Operational Risk Management), nell'ambito delle attività di adeguamento a Basilea II, coerente con i requisiti del metodo standardizzato di calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi operativi.

Il relativo impianto è attualmente in fase avanzata di estensione alle banche controllate Cassa di Risparmio di Prato e Banca Nuova.

Informazioni di natura quantitativa

Nella fase attuale, la società Farbanca non è stata inclusa nel perimetro del progetto in quanto al disotto della soglia di rilevanza prevista dalla normativa per l'applicazione del metodo standardizzato.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****Nozione di Patrimonio**

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 “Riserve da valutazione”, 140 “Azioni rimborsabili”, 150 “Strumenti di capitale”, 160 “Riserve”, 170 “Sovrapprezzi di emissione”, 180 “Capitale”, 190 “Azioni proprie” e 200 “Utile (perdite) dell’esercizio” del passivo di stato patrimoniale.

La Banca, in quanto esercente attività creditizia, è soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” (il “Testo Unico Bancario” o “TUB”). Ne consegue l’esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

L’informativa relativa alla modalità con la quale la Banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

Per le informazioni di natura quantitativa si rimanda alla parte B, sezione 14 del passivo – “Patrimonio dell’impresa” della presente nota integrativa.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO ED I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale, dalla riserva per sovrapprezzo di emissione e dalle altre riserve patrimoniali (comprendente la quota di utile d'esercizio ad esse destinata) computabili in base alla normativa in vigore, al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 120 dell'attivo.

Non sono presenti rettifiche al patrimonio di base connesse ai cd. "filtri prudenziali", ovvero le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel patrimonio di base al 31 dicembre 2008 non risultano compresi strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Non sono presenti elementi computabili nel patrimonio supplementare della Banca.

3. Patrimonio di terzo livello

Alla data del 31 dicembre 2008 nel patrimonio di vigilanza della Banca non figurano componenti di terzo livello. Non figurano inoltre "elementi da dedurre".

Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2008	31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	35.917	34.698
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	35.917	34.698
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1)	35.917	34.698
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza	35.917	34.698
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	35.917	34.698

2.2 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Le politiche di *capital management* del Gruppo Banca Popolare di Vicenza si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	528.277	417.748	287.533	226.232
1. Metodologia standardizzata	528.277	417.748	287.533	226.232
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	X	X	16.425	15.836
B.2 Rischi di mercato	X	X	-	-
1. Metodologia standard	X	X	-	-
2. Modelli interni	X	X	-	-
3. Rischio di concentrazione	X	X	-	-
B.3 Rischi operativi	X	X	827	-
1. Metodo base	X	X	827	-
2. Metodo standardizzato	X	X	-	-
3. Metodo avanzato	X	X	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	X	X	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	X	X	17.252	15.836
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	287.533	226.232
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	12,49%	15,34%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	12,49%	15,34%

Si segnala che i *ratios* patrimoniali al 31 dicembre 2007 sono stati determinati secondo le disposizioni delle precedenti regole di Basilea I che prevedevano l'applicazione di un requisito del 7%. Per il bilancio al 31 dicembre 2008 il requisito minimo per le banche appartenenti a Gruppi bancari è stato ridotto dal 7% previsto da Basilea I al 6% previsto dal nuovo accordo sul capitale (c.d. Basilea II).

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca posto in essere operazioni di aggregazione riguardante imprese o rami d'azienda.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti**

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Dirigenti con responsabilità strategiche⁽¹⁾
a) Benefici a breve termine	506
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	16
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	522

⁽¹⁾ Tale voce comprende il compenso annuo degli Amministratori per Euro 159 ed il compenso annuo del Collegio sindacale per Euro 56.

I dirigenti con responsabilità strategiche comprendono il Direttore Generale, gli Amministratori e i Sindaci in carica.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

- a) Benefici a breve termine: la voce include: *i)* per i componenti la Direzione Generale: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii)* per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.
- b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
- c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura del periodo, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite).
- d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include i corrispettivi per cessazioni anticipate prima del normale pensionamento, incentivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento.
- e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni della Banca assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite “transazioni con parti correlate” tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell’assetto organizzativo e di *governance* della Banca, hanno la natura di “Parti correlate” i seguenti soggetti:

- *impresa controllante*: la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza che esercita, direttamente, il controllo sulla Banca;
- *imprese del Gruppo*: le società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- *imprese sottoposte a controllo congiunto*: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo congiunto;
- *imprese collegate*: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- *i dirigenti con responsabilità strategiche*, ossia i componenti la Direzione Generale nonché gli Amministratori e i Sindaci della Banca e delle società del Gruppo;
- *gli “stretti familiari” dei dirigenti con responsabilità strategiche*;
- *le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari*;
- *i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca*.

Sono considerati “stretti familiari”: (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Si riepilogano di seguito i rapporti patrimoniali ed economici in essere con le parti correlate, come in precedenza definite, alla data del 31 dicembre 2008.

Rapporti patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività⁽¹⁾	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività⁽²⁾	Garanzie e impegni
- Società controllante	2.799	-	23	202.717	-	241	-
- Società del Gruppo	-	-	-	-	-	23	-
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Società collegate	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	133	-	-	201	490	-
- Altre parti correlate ⁽³⁾	-	1.425	-	-	4.304	55	-
Totale	2.799	1.558	23	202.717	4.505	809	-
Voce di bilancio	2.799	319.022	18.624	204.474	85.511	2.533	12.509
% di incidenza	100,00%	0,49%	6,80%	99,14%	5,27%	8,11%	0,00%

⁽¹⁾ Corrisponde alla voce 150 dell’Attivo di stato patrimoniale.

⁽²⁾ Corrisponde alla voce 100 del Passivo di stato patrimoniale.

⁽³⁾ Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Rapporti economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Dividendi	Altri costi / altri ricavi ⁽¹⁾
- Società controllante	335	(6.429)	-	-	(399)
- Società del Gruppo	-	-	-	-	(60)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-
- Società collegate	-	-	-	-	(256)
- Dirigenti con responsabilità strategiche	18	(6)	3	-	(522)
- Altre parti correlate ⁽²⁾	92	(65)	14	-	-
Totale	445	(6.500)	17	-	(1.237)
Voce di bilancio	18.336	(9.421)	746	-	(4.086)
% di incidenza	2,43%	69,00%	2,28%	0,00%	30,28%

⁽¹⁾ Include le voci 150 e 190 del conto economico;

⁽²⁾ Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Con specifico riferimento ai rapporti intrattenuti con le società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, nelle tavole che seguono vengono dettagliate le attività e le passività in essere con le stesse a fine esercizio, nonché le relative componenti economiche maturate.

Denominazione società	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività ¹	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività ²	Garanzie e impegni
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	2.799	-	23	202.717	-	241	-
Immobiliare Stampa	-	-	-	-	-	20	-
Servizi Bancari S.c.p.A.	-	-	-	-	-	3	-
Totale	2.799	-	23	202.717	-	264	-

⁽¹⁾ Corrisponde alla voce 150 dell'Attivo di stato patrimoniale.

⁽²⁾ Corrisponde alla voce 100 del Passivo di stato patrimoniale.

Denominazione società	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Dividendi	Altri costi / altri ricavi
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	335	(6.429)	-	-	(399)
Immobiliare Stampa	-	-	-	-	(20)
Servizi Bancari S.c.p.A.	-	-	-	-	(40)
Totale	335	(6.429)	-	-	(459)

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti. Le commissioni nette rappresentano la remunerazione riconosciuta alla rete commerciale dalla Banca per il collocamento di prodotti di società del gruppo. Gli altri ricavi sono relativi al rimborso del personale della Banca distaccato presso società del Gruppo ovvero a servizi prestati alle medesime; gli altri costi sono interamente riferibili a spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo o al rimborso del personale di società del Gruppo distaccato presso la Banca.

Si precisa che i suddetti rapporti di carattere commerciale e finanziario intrattenuti dalla Banca con le altre società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza sono espressione di un modello organizzativo e strategico polifunzionale, ispirato all'accentramento delle attività fondamentali di governo e controllo e all'assistenza in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse presso la Capogruppo.

Si segnala che tra la Banca e le altre società del Gruppo sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari oppure l'assistenza, la consulenza e, più in generale, la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria. In particolare, le transazioni infragruppo avvengono sulla base di un Regolamento che ha lo scopo di definire gli schemi contrattuali ed i criteri di determinazione e ribaltamento dei costi dei servizi prestati quale conseguenza delle attività stesse. Gli schemi contrattuali in uso prevedono la sottoscrizione di Accordi Quadro e di specifiche lettere di incarico con gli SLA (*Service Level Agreement*) di servizio.

I corrispettivi pattuiti per i servizi resi a norma di tali accordi sono determinati in conformità a specifici parametri quantitativi ed a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o, laddove non esistano idonei parametri di riferimento esterni, sulla base del costo sostenuto e che comunque assicurano reciproca convenienza.

3. Informazioni sull'impresa capogruppo e Banca comunitaria

3.1 Denominazione

Banca Popolare di Vicenza Soc. coop. per azioni.

3.2 Sede

Via Btg. Framarin, 18 – 36100 Vicenza

3.3 Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. esposti nei prospetti richiesti dall'Art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A (controllante) al 31 dicembre 2007, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nella forme e nei modi previsti dalla Legge.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO		31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	108.425.370	95.470.415
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	796.391.192	1.301.686.216
30.	Attività finanziarie valutate <i>al fair value</i>	25.792.223	31.656.081
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	656.373.763	450.492.326
60.	Crediti verso banche	2.690.551.667	1.930.340.292
70.	Crediti verso clientela	14.939.215.395	12.067.101.386
100.	Partecipazioni	1.107.185.447	1.138.078.432
110.	Attività materiali	42.474.229	30.871.316
120.	Attività immateriali <i>di cui: - avviamento</i>	711.243.074 <i>705.588.934</i>	239.742.516 <i>236.373.917</i>
130.	Attività fiscali	95.273.538	132.009.555
	a) correnti	21.607.258	45.415.921
	b) anticipate	73.666.280	86.593.634
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	81.928.764	-
150.	Altre attività	156.172.462	118.838.331
Totale dell'attivo		21.411.027.124	17.536.286.866

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DEL PASSIVO		31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Debiti verso banche	3.433.575.122	1.653.636.593
20.	Debiti verso clientela	7.216.764.487	6.664.203.002
30.	Titoli in circolazione	4.566.190.907	4.316.364.119
40.	Passività finanziarie di negoziazione	621.977.800	614.512.494
50.	Passività finanziarie valutate <i>al fair value</i>	2.185.335.769	1.467.498.328
80.	Passività fiscali:	74.395.535	72.613.664
	a) correnti	52.620.952	17.253.687
	b) differite	21.774.583	55.359.977
100.	Altre passività	408.669.247	290.992.594
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	51.814.097	55.568.333
120.	Fondi per rischi e oneri:	68.697.406	53.126.201
	b) altri fondi	68.697.406	53.126.201
130.	Riserve da valutazione	(43.225.395)	16.724.407
150.	Strumenti di capitale	13.629.996	12.053.948
160.	Riserve	478.158.674	410.244.233
170.	Sovrapprezzi di emissione	1.963.296.772	1.557.855.602
180.	Capitale	261.656.498	230.868.285
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	110.090.209	120.025.063
Totale del passivo e del patrimonio netto		21.411.027.124	17.536.286.866

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**CONTO ECONOMICO**

	VOCI	31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	877.720.355	644.469.179
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(522.448.280)	(331.550.059)
30.	Margine di interesse	355.272.075	312.919.120
40.	Commissioni attive	193.434.776	191.844.530
50.	Commissioni passive	(18.446.032)	(18.549.025)
60.	Commissioni nette	174.988.744	173.295.505
70.	Dividendi e proventi simili	68.299.335	60.696.320
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(18.437.536)	381.990
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	2.057.526
100.	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	5.122.557	48.654.514
	a) crediti	(16.717)	359
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.054.957	66.707.308
	d) passività finanziarie	1.084.317	(18.053.153)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(2.566.634)	(7.367.895)
120.	Margine di intermediazione	582.678.541	590.637.080
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(112.205.499)	(94.082.911)
	a) crediti	(102.790.209)	(81.149.491)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.116.990)	(12.707.652)
	d) altre operazioni finanziarie	(298.300)	(225.768)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	470.473.042	496.554.169
150.	Spese amministrative:	(372.363.369)	(340.236.310)
	a) spese per il personale	(209.629.635)	(192.348.758)
	b) altre spese amministrative	(162.733.734)	(147.887.552)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(26.104.834)	(13.470.992)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.673.226)	(5.060.118)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.198.992)	(2.443.392)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	42.339.155	38.446.500
200.	Costi operativi	(364.001.266)	(322.764.312)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	42.627.679	398.934
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	9.438	21.096
250.	Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	149.108.893	174.209.887
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(39.018.684)	(54.184.824)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	110.090.209	120.025.063
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	110.090.209	120.025.063

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FARBANCA S.P.A.**R.I. Bologna e C.F. 01795501202 - Albo Banche n. 5389**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2008**

Ai Signori Soci.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al **31.12.2008**, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sono stati altresì compiuti i controlli prescritti dalla legge bancaria e dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Ricordiamo che spetta alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di controllo contabile di cui al combinato disposto degli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile e dell'art. 116 del D. Lgs. 58/98, che comporta lo svolgimento dell'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009.

Per quanto attiene alla correttezza formale e sostanziale del Bilancio d'esercizio rinviamo pertanto alla relazione della predetta società di revisione, che sarà resa disponibile ai soci nei termini di legge.

Riteniamo tuttavia opportuno segnalare agli azionisti che il Bilancio al **31.12.2008** viene redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC), omologati alla data del 31.12.2005 ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002, come recepito in Italia con d.lgs. n. 38/2005. In particolare la documentazione e l'informativa contabile sono state predisposte in applicazione dei citati principi contabili internazionali., secondo i principi contabili definiti a livello di gruppo

Per la predisposizione del bilancio, con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di nota integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circ. Banca d'Italia n. 262/2005. Il bilancio di Farbanca è pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Le risultanze del periodo sono esposte a confronto con i dati del precedente esercizio.

Per quanto attiene alla composizione del patrimonio netto in relazione all'applicazione del principio IAS 32, paragrafi 17 a 19, e della relativa interpretazione adottata con l'IFRIC 2, il Collegio osserva che la società ha durata determinata, cosicché non si applica l'art. 2437, terzo comma, del codice civile e sottolinea come l'articolo 4 dello Statuto di Farbanca consenta il recesso dei soci solo nei casi tassativamente previsti dalla legge, escludendo espressamente le ipotesi di cui all'articolo 2437, secondo comma, del codice civile. Inoltre, poiché la Società, in qualità di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, fa ricorso al capitale di rischio ai sensi dell'art. 2325 *bis* del codice civile, non sarebbe in ogni caso consentito all'autonomia statutaria prevedere ulteriori cause di recesso ai sensi dell'art. 2437, quarto comma, del codice civile. Tanto premesso, e osservato che le cause di recesso di cui all'articolo 2437, primo comma, del codice civile possono essere tutte considerate eventi sotto il controllo della società emittente, il Collegio attesta conclusivamente che non ricorrono le condizioni per un'eventuale classificazione come passività di tutte o parte delle azioni emesse da Farbanca.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito con la frequenza prescritta dalla legge per le verifiche periodiche (**n. 5**) ed ha regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (**n. 11**) ed alle Assemblee della Società (**n. 1**). Sono state inoltre tenute **n. 2** riunioni collegiali di tutti gli esponenti degli organi di controllo delle società del Gruppo, alle quali i membri del Collegio hanno regolarmente partecipato. Il Collegio ha altresì mantenuto i contatti con i funzionari della Società di revisione incaricata del controllo contabile di cui all'articolo 2409 *bis* del c.c. e della revisione del bilancio.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto delle norme disciplinanti l'attività bancaria e delle Istruzioni di Vigilanza; ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e, sulla base di tali informazioni e delle verifiche svolte direttamente, nonché dello scambio di informazioni con la Società incaricata del controllo contabile e con gli organi della Funzione Audit interna e della funzione Audit della Capogruppo, si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere dagli organi della Società sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale, informate al principio di sana e prudente gestione e non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, con le norme disciplinanti l'attività bancaria o con le disposizioni dell'Organo di Vigilanza, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o l'equilibrio gestionale della banca.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Il Collegio ha incontrato nel corso dell'esercizio i responsabili della Funzione Audit interna coordinando le rispettive attività di controllo. Sulla scorta dello scambio di informazioni e delle verifiche svolte autonomamente il Collegio dà atto che, allo stato, il sistema dei controlli interni della Società risulta affidabile e caratterizzato da procedure coerenti con la realtà aziendale.

Nel corso del 2008 la Banca ha operato, secondo gli indirizzi del Gruppo, per adeguare il proprio assetto di *governance* agli indirizzi della Banca d'Italia. Il sistema dei controlli interni è stato rivisto ed affidato alla Funzione Audit della Capogruppo, ed è stata altresì attivata, nell'ambito dell'organizzazione di gruppo, la funzione *compliance*.

La Banca ha inoltre istituito l'Organismo di Controllo ex d.lgs. n. 231/2001.

Per quanto attiene al sistema amministrativo-contabile, il Collegio dà atto che, sulla base delle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni, dell'esame dei documenti aziendali, dei controlli svolti presso la sede sociale sulla correttezza delle procedure contabili e sull'amministrazione, per quanto consentito in relazione ai rapporti di *outsourcing* in essere nel corso dell'esercizio e tenuto conto che per tutta la durata dell'anno solare la Società ha potuto contare su un ufficio contabile interno presidiato da risorse di adeguato profilo e competenze, il Collegio può confermare anche per l'esercizio 2008 che non vi è motivo di dubitare della idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente ed in modo affidabile i fatti della gestione aziendale.

Si è preso atto dei controlli sulla contabilità e sul bilancio svolti dalla Società di Revisione, incontrando i relativi responsabili.

Con specifico riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, il Collegio dà atto che le relative decisioni vengono assunte nel rispetto delle norme vigenti e secondo procedure, conformi alle direttive di Gruppo, che assicurano la correttezza e conformità all'interesse aziendale delle operazioni motivatamente deliberate; dà atto altresì che il Bilancio nel suo complesso contiene un'informativa in merito conforme agli *standard* di *disclosure* richiesti dallo IAS 24. Per quanto concerne l'esistenza di operazioni atipiche (o inusuali), il Collegio non ha nulla da segnalare.

Nella valutazione della qualità del credito, nelle scelte di erogazione e nella valutazione ed esposizione in bilancio dei crediti verso la clientela il Consiglio di Amministrazione – coerentemente con le linee di *policy* adottate nei precedenti esercizi - si è attenuto a corretti criteri gestionali ed ha mantenuto una congrua articolazione dei relativi poteri decisionali.

Il Collegio ritiene infine doveroso sottolineare come l'esercizio 2008 si sia caratterizzato per il forte sviluppo commerciale della banca, grazie alla faticosa opera della Direzione e, più in generale, delle risorse interne della Società. Tale sviluppo trova evidenza nel risultato dell'esercizio, meritevole di menzione per il livello della *performance*, specie se correlato all'attuale quadro economico generale.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni disponibili non sono emerse criticità degne di menzione né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiedere la segnalazione agli organi amministrativi o nella presente relazione. Dai controlli svolti non sono emersi atti o fatti costituenti irregolarità nella gestione o violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria, che abbiano richiesto la segnalazione alla Banca d'Italia di cui all'art. 52 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge per particolari operazioni. Nel corso del 2008 non risultano pervenuti *complaints* né segnalazioni.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Società il Collegio sindacale ha potuto complessivamente constatare la correttezza dei criteri seguiti dagli Amministratori i quali, per il perseguimento degli obiettivi statuari ed aziendali, si sono attenuti nella gestione sociale a principi di buona amministrazione e di sana e prudente gestione, in termini compatibili con le risorse disponibili. Si attesta inoltre come gli stessi criteri siano adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio, nella quale si dà conto in modo dettagliato delle strategie aziendali, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria della società. Il Collegio esprime pertanto – per quanto di propria competenza - parere favorevole sul bilancio e sulle proposte degli Amministratori e invita quindi l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio d'esercizio e a deliberare in ordine alla destinazione dell'utile come proposto.

Bologna, 28.2.2009

Il Presidente del Collegio Sindacale

Firmato dott. Paolo Zanconato

I Sindaci effettivi

Firmato dott. Alessandro Conti

Firmato dott. Marcello Tarabusi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409-TER DEL CODICE CIVILE E AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E
DELL'ARTICOLO 116 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti di
Farbanca SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Farbanca SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori di Farbanca SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Farbanca SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Farbanca SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02/77851 Fax 02/7785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880156 iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 - Tel. 0806640211 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303887501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552462611 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01028041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08138181 - Padova 35138 Via Vioenza 4 Tel. 049673481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Moncalvechio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellaceni 60 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Farbanca SpA non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Farbanca SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Farbanca SpA al 31 dicembre 2008.

Padova, 19 marzo 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Piovan', is written over a horizontal line.

Nicola Piovan
(Revisore contabile)